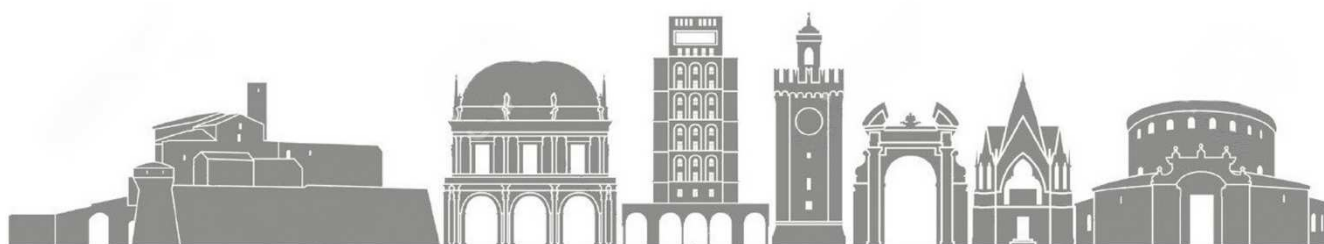




NOTA
AGGIORNAMENTO
DOCUMENTO
UNICO
PROGRAMMAZIONE
DUP
2023/2025



COMUNE DI SERLE

Provincia DI BRESCIA



**NOTA DI
AGGIORNAMENTO AL
DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
2023 - 2025**

SEZIONE STRATEGICA (SES)

La Sezione strategica del DUP individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- analisi delle condizioni esterne: considera gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;

- analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Gli obiettivi di Governo

Gli obiettivi strategici dell'Ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'Autorità Centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del Governo per il medesimo intervallo, anche se solo presenti al Parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di analizzare e valutare l'impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla Sezione Strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'Ente Locale.

Allo stesso tempo, vanno prese in considerazione, laddove disponibili, le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella Legge di Stabilità (documento paragonabile alla Sezione Operativa del DUP), oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio dello Stato (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un Ente Locale).

Composizione del Consiglio Comunale

L'articolo 37 del Testo Unico degli Enti Locali (D.Lgs. 267/2000) definisce la composizione dei Consigli Comunali, precisando che:

Il Consiglio Comunale è composto dal Sindaco e:

- da 60 membri nei Comuni con popolazione superiore ad un milione di abitanti;
- da 50 membri nei Comuni con popolazione superiore a 500.000 abitanti;
- da 46 membri nei Comuni con popolazione superiore a 250.000 abitanti;
- da 40 membri nei Comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti o che, pur avendo popolazione inferiore, siano capoluoghi di provincia;
- da 30 membri nei Comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti;
- da 20 membri nei Comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti;
- da 16 membri nei Comuni con popolazione superiore a 3.000 abitanti;
- da 12 membri negli altri Comuni.

Il Consiglio Comunale è convocato e presieduto dal Presidente del Consiglio Comunale e dura in carica 5 anni.

Il Consiglio Comunale è il massimo organo istituzionale del Comune, che rappresenta più direttamente la volontà dei suoi membri, in quanto da essi eletto. E' un organo rappresentativo dell'ente e di tipo collegiale con funzioni di indirizzo e di controllo politico-amministrativo, dotato di autonomia funzionale ed organizzativa. Il funzionamento del Consiglio, nel quadro dei principistabiliti dallo statuto, è disciplinato dal regolamento, approvato a maggioranza assoluta.

Si riporta di seguito la composizione del Consiglio Comunale attualmente in carica.

SORSOLI GIOVITA	Sindaco LISTA CIVICA: SIAMO SERLE
RAGNOLI UGO	Vicesindaco Assessore LISTA CIVICA: SIAMO SERLE
BENEDETTI ENRICO	Assessore LISTA CIVICA: SIAMO SERLE
BODEI LUCIA	Assessore LISTA CIVICA: SIAMO SERLE
SORSOLI EMANUELA	Assessore LISTA CIVICA: SIAMO SERLE
CAPUTI LUCIA	Consigliere comunale LISTA CIVICA: SERLESI' PER IL BENE COMUNE
FRANZONI PATRIZIA	Consigliere comunale LISTA CIVICA: SERLESI' PER IL BENE COMUNE

NICOLINI ALVARO

Consigliere comunale

LISTA CIVICA: SERLESI' PER IL BENE COMUNE

PELI FABRIZIO

Consigliere comunale

LISTA CIVICA: SIAMO SERLE

SCIALPI GIUSEPPE

Consigliere comunale

LISTA CIVICA: SIAMO SERLE

TONNI ANDREA

Consigliere comunale

LISTA CIVICA: SIAMO SERLE

TONNI BRUNO

Consigliere comunale

LISTA CIVICA: SIAMO SERLE

ZAMBONI LUCA

Consigliere comunale

LISTA CIVICA: SERLESI' PER IL BENE COMUNE

Composizione della Giunta Comunale

La Giunta Comunale rimane in carica cinque anni ed opera in conformità con gli indirizzi politici ed amministrativi determinati dal Consiglio, esercitando funzioni di promozione, di iniziativa e di attuazione.

L'attività della Giunta è collegiale, ferme restando le attribuzioni e le responsabilità dei singoli Assessori.

Ciascun Assessore può essere incaricato dalla Giunta di seguire determinate questioni attinenti ad attività riguardanti altri settori, riferendo continuamente su di esse e facendo proposte di intervento.

La Giunta Comunale del nostro Comune risulta così composta:

SORSOLI GIOVITA	Sindaco Deleghe: Affari generali, Organizzazione, Sicurezza, Protezione civile, Anagrafe, Stato civile, Elettorato, Urbanistica, Edilizia Privata LISTA CIVICA: SIAMO SERLE
RAGNOLI UGO	Vicesindaco Deleghe: Bilancio, Tributi, Personale, Relazioni Istituzionali, Sport Assessore della Giunta Comunale LISTA CIVICA: SIAMO SERLE
BENEDETTI ENRICO	Assessore Giunta comunale Deleghe: Cave, Ambiente, Cariadeghe, Gestione patrimonio comunale, Ecologia
BODEI LUCIA	Assessore Giunta comunale Deleghe: Commercio, Attività produttive, Agricoltura
SORSOLI EMANUELA	Assessore Giunta comunale Deleghe: Servizi Sociali, Servizi per l'infanzia e per gli anziani, Politiche giovanili, per disabili, per la famiglia, sociali e per la salute

Linee Programmatiche di Mandato

L'attività di pianificazione di ciascun Ente parte da lontano e trae la sua origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'Amministrazione. In quel momento, la visione della realtà comunale delineata e proposta dalla compagine vincente alle ultime consultazioni elettorali amministrative si era già confrontata e misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori d'interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari imposti dalla normativa vigente in materia.

Questa pianificazione, di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa e, quindi, di immediato impatto con l'attività dell'Ente, necessita di un aggiornamento costante, ogni anno, per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve anche essere riscritta e ripensata in un'ottica tale da consentire la trasformazione degli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio.

Lo strumento per consentire l'attuazione di questo passaggio è il Documento Unico di Programmazione (DUP).

Con specifica delibera del Consiglio Comunale sono state approvate le Linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in ottemperanza all'art. 46, comma 3, del D.Lgs 267/2000, ove è previsto che il Sindaco, sentita la Giunta, presenta al Consiglio Comunale le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato.

Sulla base della richiamata normativa, il Sindaco ha curato la predisposizione del documento, ove sono riportati i contributi provenienti dal Sindaco medesimo e dai singoli assessori, in relazione alle azioni ed ai progetti di rispettiva competenza.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'Amministrazione dovrà rendere conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione strategica e operativa dell'ente e di bilancio durante il mandato.

Tutti i documenti di verifica saranno pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

Dati generali del Comune

Codice Istat	103017178
Codice Belfiore	I631
Codice Ministero	1030151680
Ente	Comune di Serle
Provincia	BS
Codice Fiscale	80012350171
Rappresentante legale	Sorsoli Dott. Giovita
Segretario	Però Dott.ssa Marilena
Responsabile servizi finanziari	Bosio Dott. Marco
Organo di revisione	Mangano Dott.ssa Salvina
Tesoriere	Banca Intesa Sanpaolo
Superficie territoriale	1847
Superficie agrario/forestale	1751
Superficie improduttiva	96
Distanza dal Capoluogo	20
Totalmente montano	Si
Parzialmente montano	No
Totale rete stradale km	45,8
Strade extraurbane km	23,15
Strade statali e autostrade km	0
Strade vicinali km	10,6
Uffici interesse Regionale	No
Uffici interesse Provinciale	No
Uffici interesse Intercomunale	No
Distretto scolastico	No
Sede Università	No
Istituti Scuole Superiori	No
Istituti Istruzione importanti	No
ATS	No
Ospedale Regionale	No
Ospedale Provinciale	No
Ospedale di Zona	No

Centri abitati nel territorio comunale

Località	Altitudine	Popolazione	Famiglie	Abitazioni	Edifici
Serle (capoluogo)	493	2.154	911	1.066	728
Castello	656	325	136	173	112
Berana	375	307	136	139	93
Case sparse		224	93	217	175
Case Costantini	647	33	16	23	12
Zuzurle	689	30	12	13	11
Flina	505	19	8	9	8

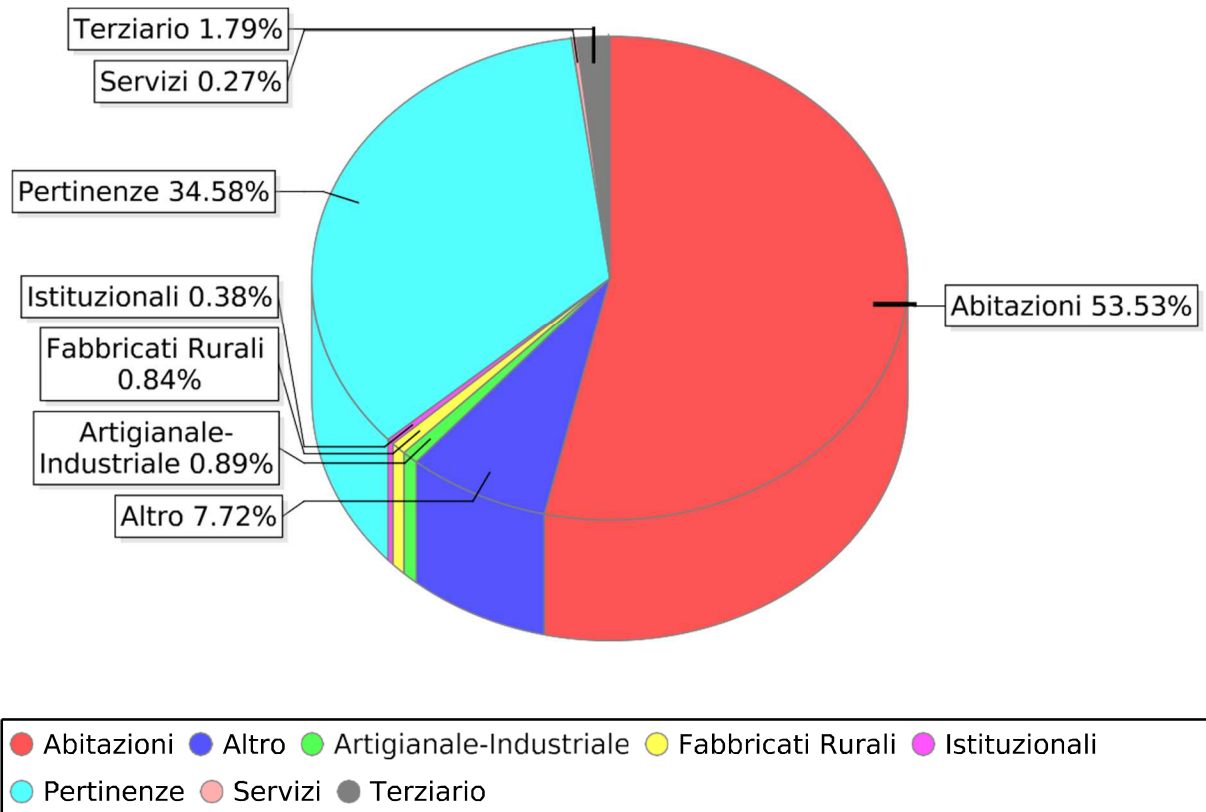
fonte: Istat - Censimento 2011 - <http://dwcis.istat.it>

Analisi catastale del Territorio

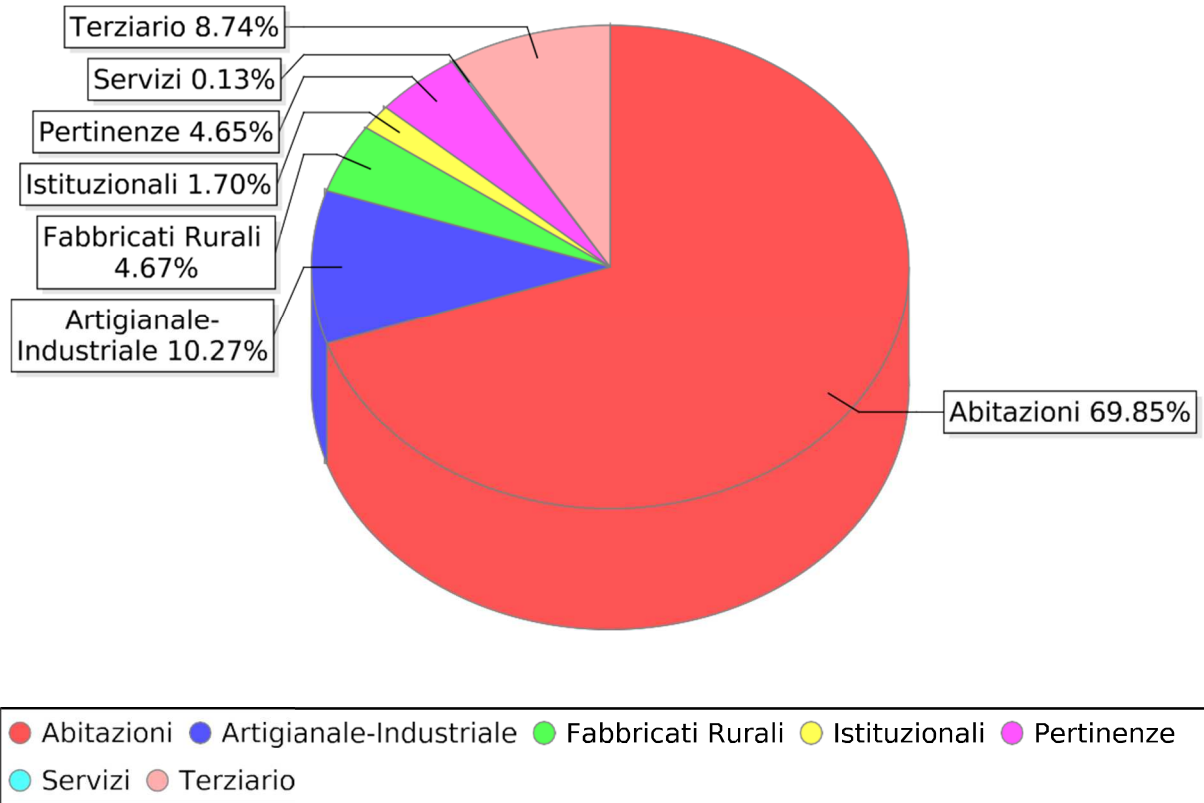
Tipologia dei fabbricati

CATEGORIA	NUMERO	RENDITA TOTALE	QUOTA	QUOTA RENDITA
<i>Abitazioni</i>	1977	496.073,562	53,54%	69,85%
<i>Pertinenze</i>	1277	33.021,906	34,58%	4,65%
<i>Artigianale-Industriale</i>	33	72.940,57	0,90%	10,27%
<i>Terziario</i>	66	62.067,441	1,79%	8,74%
<i>Servizi</i>	10	892,44	0,28%	0,13%
<i>Istituzionali</i>	14	12.061,561	0,38%	1,70%
<i>Fabbricati Rurali</i>	31	33.150,312	0,84%	4,67%
<i>Altro</i>	285	0,00	7,72%	0,00%
Totale	3693	710.207,794	100%	100%

Quote dei fabbricati per tipologia



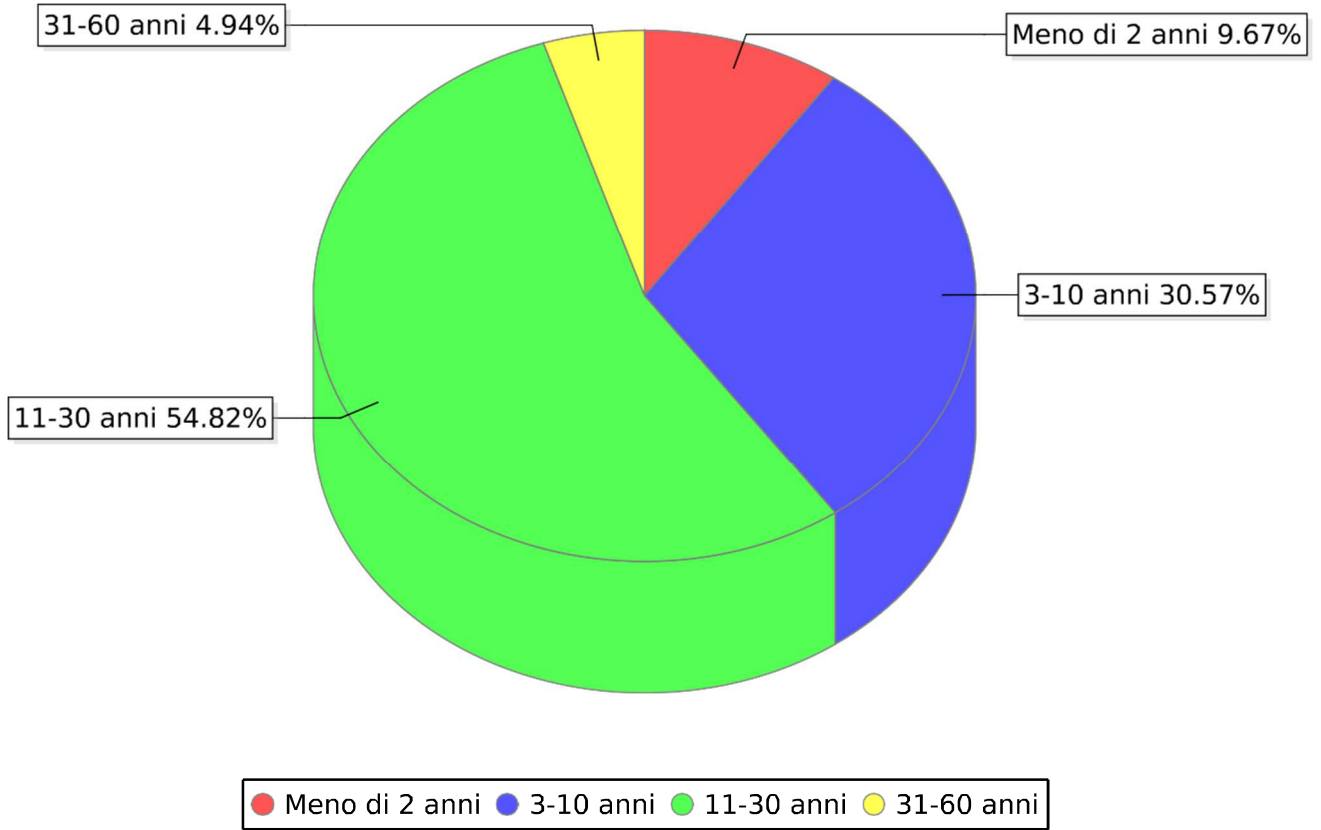
Quote delle rendite



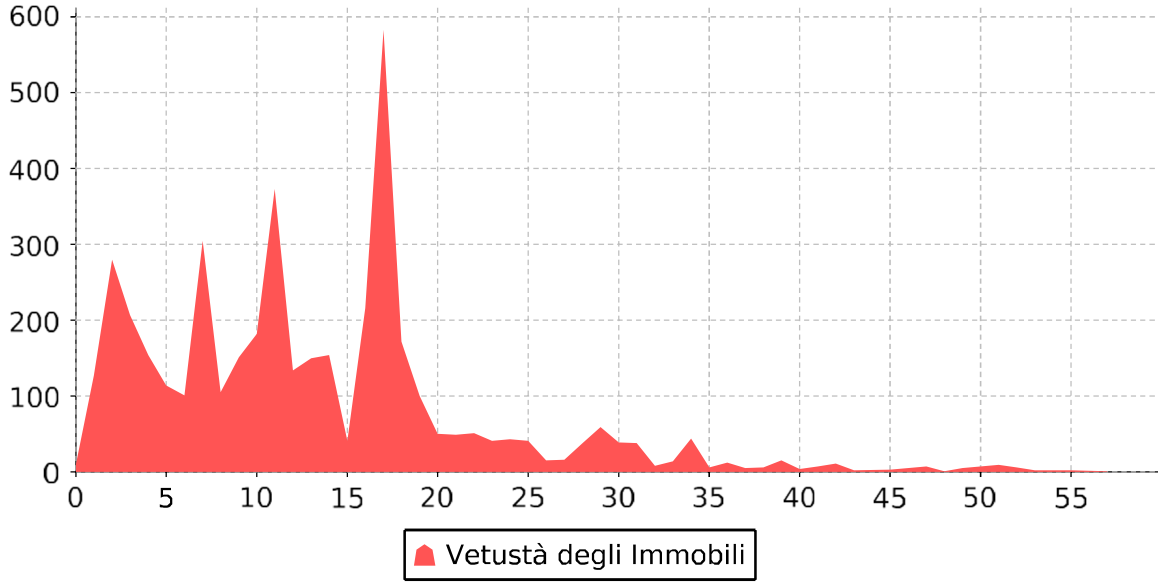
Diritti esercitati sui fabbricati

DIRITTO	NUMERO
<i>Abitazione</i>	40
<i>Comproprietario per</i>	2
<i>Cousufruttuario per</i>	2
<i>Nuda proprietà</i>	374
<i>Proprietà</i>	3387
<i>Proprietà per l'area</i>	1
<i>Proprietà superficiaria</i>	1
<i>Titolo non codificato</i>	24
<i>Usufrutto</i>	475
<i>Usufrutto con diritto di accrescimento</i>	6
<i>Usufruttuario generale di colonia</i>	3
<i>Usufruttuario parziale</i>	5
Totale	4.320

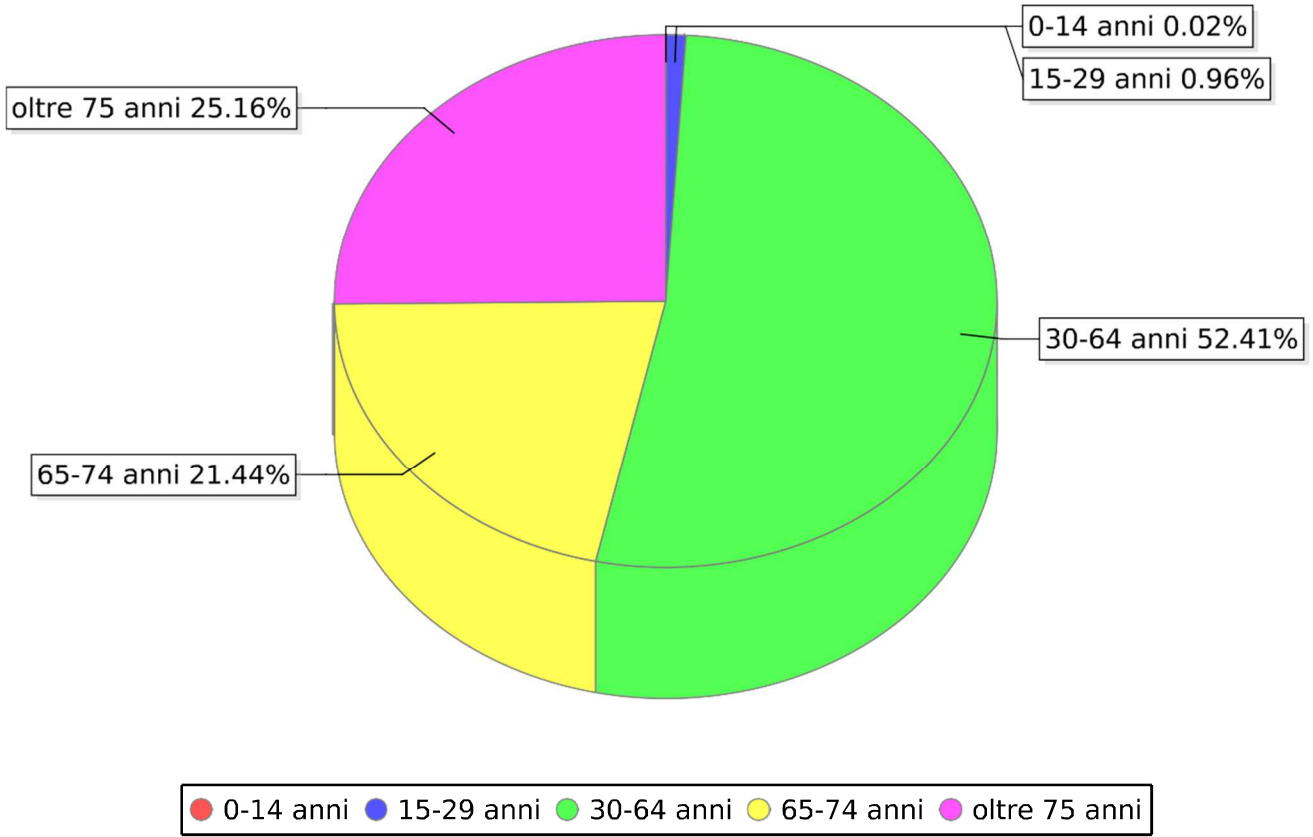
Vetustà dei fabbricati



Distribuzione della vetustà



Fasce d'età dei titolari



Analisi demografica

Caratteristiche generali della popolazione

Il fattore demografico

Il Comune è l'Ente Locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il Comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico, nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del Comune.

Tali elementi hanno, pertanto, una importanza fondamentale per quanto attiene sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti che ciascun Ente deve garantire e saper attuare.

Nei prossimi paragrafi saranno esposti alcuni dati che si ritiene possano essere molto interessanti per definire le caratteristiche e le peculiarità del nostro territorio comunale, a partire da quelli relativi all'andamento della popolazione registrato negli ultimi anni.

Andamento demografico generale

<i>Anno</i>	<i>Residenti</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Nati</i>	<i>Morti</i>	<i>Saldo naturale</i>	<i>Iscritti</i>	<i>Cancellati</i>	<i>Saldo migratorio</i>	<i>Variazione</i>
2002	2.930	1.473	1.457	36	29	7	117	45	72	79
2003	2.968	1.497	1.471	34	25	9	110	81	29	38
2004	2.985	1.498	1.487	35	31	4	107	94	13	17
2005	3.016	1.514	1.502	18	27	-9	111	71	40	31
2006	3.049	1.529	1.520	31	21	10	129	106	23	33
2007	3.068	1.538	1.530	31	23	8	99	88	11	19
2008	3.110	1.556	1.554	32	21	11	119	88	31	42
2009	3.141	1.556	1.585	48	22	26	117	112	5	31
2010	3.095	1.523	1.572	32	35	-3	71	114	-43	-46
2011	3.084	1.505	1.579	17	30	-13	67	65	2	-11
2012	3.098	1.523	1.575	33	29	4	85	75	10	14
2013	3.091	1.513	1.578	30	28	2	57	66	-9	-7
2014	3.063	1.494	1.569	19	16	3	70	101	-31	-28
2015	3.023	1.470	1.553	23	44	-21	49	68	-19	-40
2016	3.021	1.472	1.549	19	27	-8	74	68	6	-2
2017	3.011	1.473	1.538	22	34	-12	72	70	2	-10
2018	3.038	1.497	1.541	23	44	-21	103	55	48	27
2019	3.057	1.515	1.542	15	23	-8	105	82	23	15
2020	3.039	1.503	1.536	16	32	-16	113	89	24	8

Fonte: Servizi demografici comunali e Istat - <http://demo.istat.it> - <http://dwcis.istat.it>

Densità abitativa

<i>Anno</i>	<i>Residenti</i>	<i>Superficie in kmq</i>	<i>Densità</i>
1988	2.776	18,00	154,22
1989	2.783	18,00	154,61
1990	2.817	18,00	156,50
1991	2.816	18,00	156,44
1992	2.812	18,00	156,22
1993	2.816	18,00	156,44
1994	2.812	18,00	156,22
1995	2.820	18,00	156,67
1996	2.827	18,00	157,06
1997	2.844	18,00	158,00
1998	2.836	18,00	157,56
1999	2.847	18,00	158,17
2000	2.849	18,00	158,28
2001	2.851	18,00	158,39
2002	2.930	18,00	162,78
2003	2.968	18,00	164,89
2004	2.985	18,00	165,83
2005	3.016	18,00	167,56
2006	3.049	18,00	169,39
2007	3.068	18,00	170,44
2008	3.110	18,00	172,78
2009	3.141	18,00	174,50
2010	3.095	18,00	171,94
2011	3.084	18,00	171,33
2012	3.098	18,00	172,11
2013	3.091	18,00	171,72
2014	3.063	18,00	170,17
2015	3.023	18,00	167,94
2016	3.021	18,00	167,83
2017	3.011	18,00	167,28
2018	3.038	18,00	168,78
2019	3.057	18,00	169,83
2020	3.039	18,00	168,83

Fonte: Servizi demografici comunali e Istat - <http://demo.istat.it> - <http://dwcis.istat.it>

Famiglie e convivenze

Anno	Residenti	Famiglie	Convivenze	Residenti in famiglia	Residenti in convivenza	Componenti medi per famiglia
2002	2.930	-	-	-	-	-
2003	2.968	1.194	1	2.965	3	2,48
2004	2.985	1.214	1	2.982	3	2,46
2005	3.016	1.245	1	3.013	3	2,42
2006	3.049	1.261	1	3.046	3	2,42
2007	3.068	1.273	1	3.065	3	2,41
2008	3.110	1.312	1	3.106	4	2,37
2009	3.141	1.339	0	3.141	0	2,35
2010	3.095	1.334	0	3.095	0	2,32
2011	3.084	1.325	0	3.084	0	2,33
2012	3.098	1.338	0	3.098	0	2,32
2013	3.091	1.338	0	3.091	0	2,31
2014	3.063	1.332	1	3.059	4	2,30
2015	3.023	1.311	1	3.016	7	2,30
2016	3.021	1.324	1	3.014	7	2,28
2017	3.011	1.319	1	3.003	8	2,28
2018	3.038	1.315	3	3.019	19	2,30
2019	3.057	1.320	3	3.027	30	2,29
2020	3.039	-	2	3.029	10	-

Fonte: Servizi demografici comunali e Istat - <http://demo.istat.it> - <http://dwcis.istat.it>

Stranieri residenti

<i>Anno</i>	<i>Residenti</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Nati</i>	<i>Morti</i>	<i>Saldo naturale</i>	<i>Iscritti</i>	<i>Cancellati</i>	<i>Saldo migratorio</i>	<i>Variazione</i>
2002	115	72	43	1	0	1	46	6	40	41
2003	159	97	62	5	0	5	58	19	39	44
2004	163	99	64	5	0	5	39	40	-1	4
2005	155	87	68	3	0	3	35	46	-11	-8
2006	147	84	63	6	0	6	42	53	-11	-5
2007	129	74	55	3	0	3	38	59	-21	-18
2008	130	68	62	2	0	2	38	38	0	2
2009	127	51	76	3	0	3	44	48	-4	-1
2010	124	47	77	6	0	6	29	36	-7	-1
2011	119	43	76	0	0	0	23	29	-6	-6
2012	130	53	77	2	0	2	32	23	9	11
2013	126	50	76	1	1	0	17	21	-4	-4
2014	103	34	69	1	0	1	20	44	-24	-23
2015	93	29	64	0	0	0	13	23	-10	-10
2016	93	33	60	0	0	0	16	16	0	0
2017	93	32	61	1	0	1	10	11	-1	0
2018	123	56	67	1	0	1	42	13	29	30
2019	125	65	60	0	0	0	33	32	1	1
2020	121	51	70	1	1	0	25	26	-1	-1

Fonte: Servizi demografici comunali e Istat - <http://demo.istat.it> - <http://dwcis.istat.it>

Stato civile della popolazione

Anno	Maschi	Femmine	Popolazione
1981	1.431	1.390	2.821
1991	1.397	1.411	2.808
2001	1.406	1.422	2.828
2011	1.505	1.579	3.084
2020	1.503	1.536	3.039

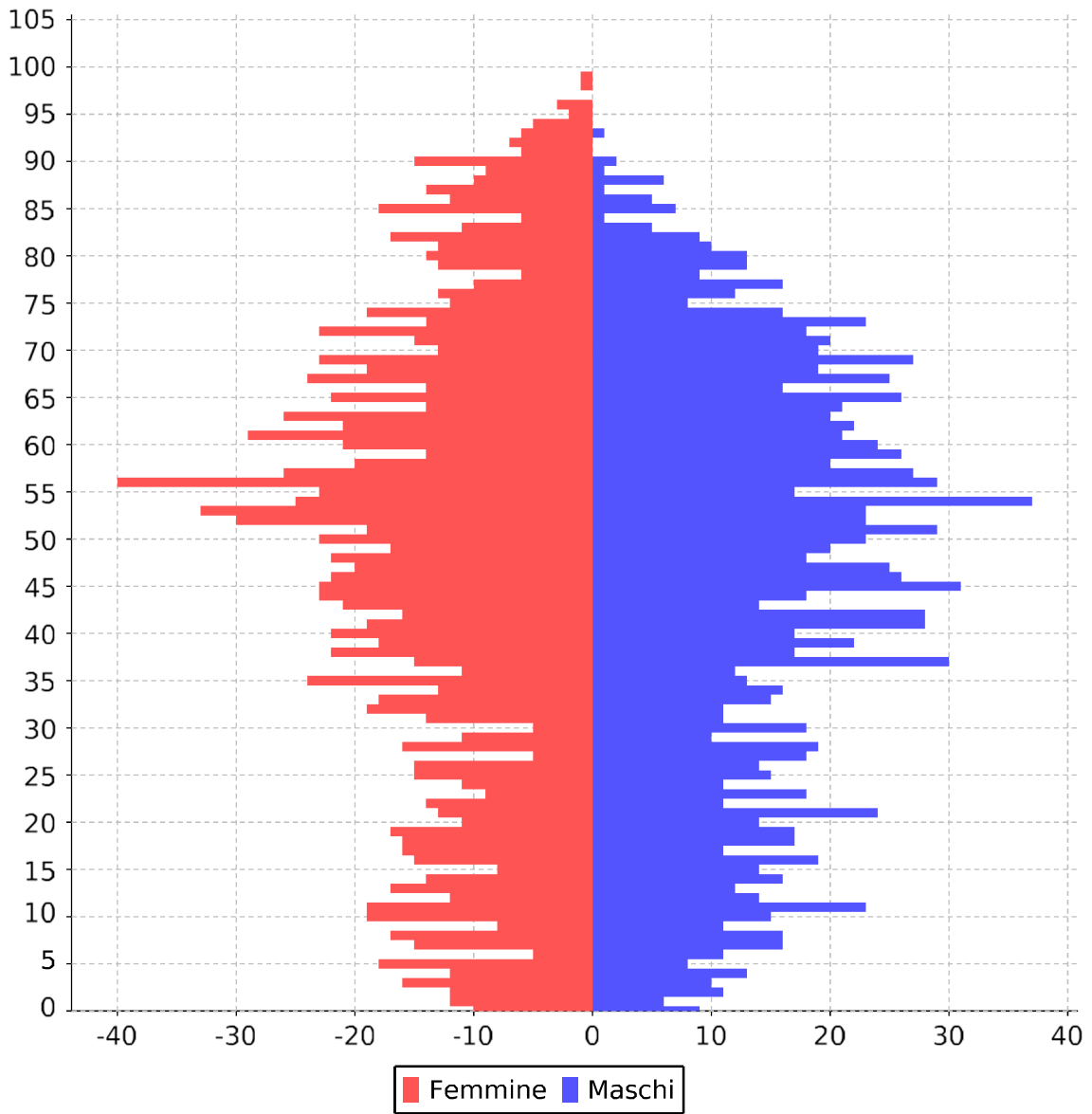
	1981	1991	2001	2011	2020
Minori di anni 25	1.313	1.170	942	750	713
Celibi/Nubili	1.256	1.174	1.097	1.214	1.245
Coniugati totale	1.332	1.378	1.443	1.527	1.405
Divorziati totale	3	5	19	60	113
Vedovi totale	230	251	269	283	276

	1981	1991	2001	2011	2020
Minori di anni 25 maschi	674	586	494	371	362
Celibi maschi	718	674	639	661	691
Coniugati maschi	673	689	730	781	703
Divorziati maschi	3	5	15	35	67
Vedovi maschi	37	29	22	28	42

	1981	1991	2001	2011	2020
Minori di anni 25 femmine	639	584	448	379	351
Coniugate femmine	659	689	713	746	702
Divorziate femmine	0	0	4	25	46
Nubili femmine	538	500	458	553	554
Vedove femmine	193	222	247	255	234

Fonte: Servizi demografici comunali e Istat - <http://demo.istat.it> - <http://dwcis.istat.it>

Piramide delle età



Fonte: Servizi demografici comunali e Istat - <http://demo.istat.it> - <http://dwcis.istat.it>

Dettaglio della popolazione straniera per nazionalità

	2016		2017		2018		2019	
TOTALE CITTADINI STRANIERI	93		93		123		125	
Nazionalità	2016	%	2017	%	2018	%	2019	%
Romania	28	30,11%	28	30,11%	29	23,58%	26	20,80%
Ucraina	16	17,20%	18	19,35%	21	17,07%	21	16,80%
Nigeria	3	3,23%	3	3,23%	8	6,50%	9	7,20%
Brasile	5	5,38%	5	5,38%	11	8,94%	6	4,80%
Polonia	5	5,38%	5	5,38%	5	4,07%	5	4,00%
Marocco	4	4,30%	1	1,08%	3	2,44%	5	4,00%
Moldova	7	7,53%	8	8,60%	8	6,50%	5	4,00%
Albania	9	9,68%	9	9,68%	7	5,69%	4	3,20%
Costa d'Avorio	0	0,00%	0	0,00%	2	1,63%	3	2,40%
Thailandia	2	2,15%	2	2,15%	3	2,44%	3	2,40%
India	1	1,08%	1	1,08%	2	1,63%	3	2,40%
Repubblica Dominicana	1	1,08%	2	2,15%	2	1,63%	3	2,40%
Somalia	0	0,00%	0	0,00%	2	1,63%	2	1,60%
Senegal	0	0,00%	0	0,00%	1	0,81%	2	1,60%
Ghana	0	0,00%	0	0,00%	1	0,81%	2	1,60%
Mali	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	2	1,60%
Egitto	2	2,15%	2	2,15%	2	1,63%	2	1,60%
Bulgaria	1	1,08%	1	1,08%	2	1,63%	2	1,60%
Pakistan	1	1,08%	1	1,08%	3	2,44%	2	1,60%
Ungheria	0	0,00%	1	1,08%	1	0,81%	1	0,80%
Francia	1	1,08%	1	1,08%	1	0,81%	1	0,80%
Germania	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	1	0,80%

Nazionalità	2016	%	2017	%	2018	%	2019	%
Camerun	0	0,00%	0	0,00%	1	0,81%	1	0,80%
Regno Unito	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	1	0,80%
Repubblica Democratica del Congo	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	1	0,80%
Bangladesh	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	1	0,80%
Sierra Leone	0	0,00%	0	0,00%	1	0,81%	1	0,80%
Spagna	1	1,08%	1	1,08%	1	0,81%	1	0,80%
Stati Uniti	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	1	0,80%
Tunisia	1	1,08%	1	1,08%	1	0,81%	1	0,80%
Cuba	1	1,08%	1	1,08%	1	0,81%	1	0,80%
Perù	1	1,08%	1	1,08%	1	0,81%	1	0,80%
Panama	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Svizzera	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Benin	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Gambia	0	0,00%	0	0,00%	2	1,63%	0	0,00%
Federazione Russa	2	2,15%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Lituania	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Argentina	1	1,08%	1	1,08%	1	0,81%	0	0,00%
Iran	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%

Fonte: Servizi demografici comunali e Istat - <http://demo.istat.it> - <http://dwcis.istat.it>

Analisi dei redditi

Reddito della popolazione

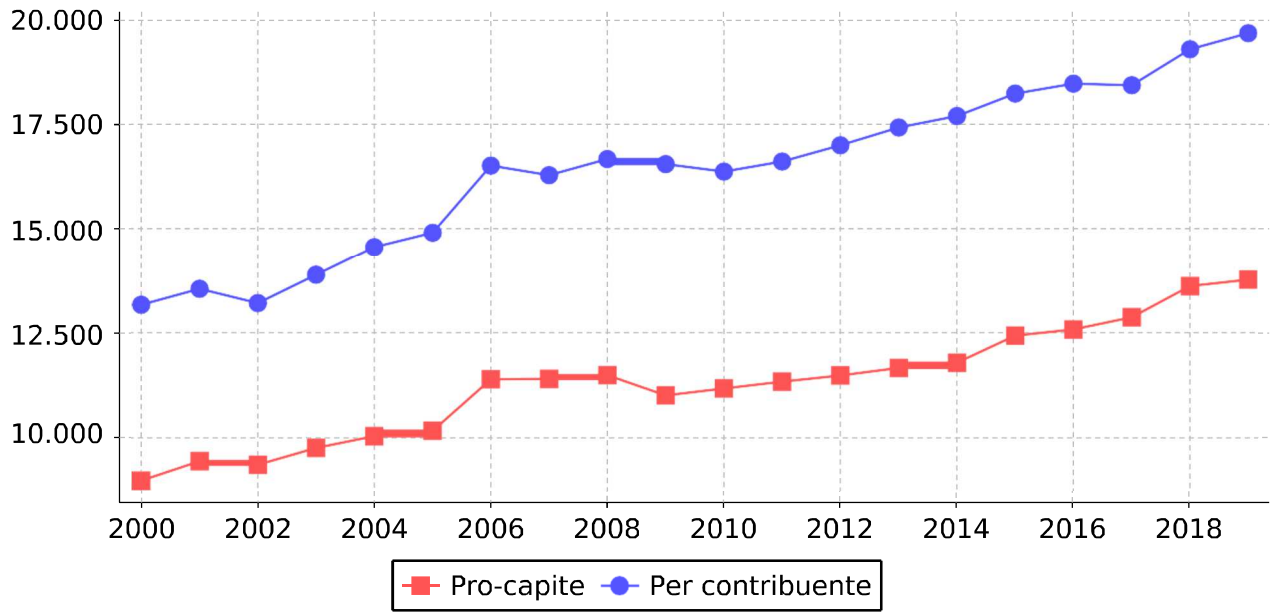
La conoscenza della situazione socio-economica del territorio rappresenta una tappa fondamentale nel processo di programmazione. Il contesto esterno infatti influenza le scelte ed orienta l'Amministrazione nell'individuazione degli obiettivi, al fine di rispondere al meglio alle esigenze della comunità amministrata e di garantire un ottimale impiego delle risorse. L'analisi si concentra sul territorio, la popolazione, l'economia insediata ed il mercato del lavoro.

Il Ministero delle Finanze ha messo a disposizione dei Comuni i dati consolidati delle dichiarazioni dei redditi relativi ai propri residenti. Di seguito vengono riportate alcune tabelle riassuntive che si ritengono significative ai fini della valutazione socio-economica del territorio.

Anno	Residenti	Contribuenti	Contrib. / Resid.	Reddito dichiarato	Reddito procapite	Reddito medio
2000	2.849	1.943	68,2%	25.560.175	8.971,63	13.155,01
2001	2.851	1.987	69,7%	26.894.658	9.433,41	13.535,31
2002	2.930	2.076	70,9%	27.391.700	9.348,7	13.194,46
2003	2.968	2.086	70,3%	28.935.285	9.749,09	13.871,18
2004	2.985	2.058	68,9%	29.936.746	10.029,06	14.546,52
2005	3.016	2.057	68,2%	30.632.210	10.156,57	14.891,69
2006	3.049	2.103	69,0%	34.704.358	11.382,21	16.502,31
2007	3.068	2.148	70,0%	34.955.338	11.393,53	16.273,43
2008	3.110	2.143	68,9%	35.703.329	11.480,17	16.660,44
2009	3.141	2.089	66,5%	34.548.304	10.999,14	16.538,20
2010	3.095	2.112	68,2%	34.551.339	11.163,6	16.359,54
2011	3.084	2.104	68,2%	34.928.025	11.325,56	16.600,77
2012	3.098	2.092	67,5%	35.543.047	11.472,9	16.989,98
2013	3.091	2.068	66,9%	36.016.981	11.652,21	17.416,34
2014	3.063	2.039	66,6%	36.071.360	11.776,48	17.690,71
2015	3.023	2.060	68,1%	37.549.516	12.421,28	18.227,92
2016	3.021	2.056	68,1%	37.965.467	12.567,19	18.465,69
2017	3.011	2.101	69,8%	38.717.997	12.858,85	18.428,37
2018	3.038	2.142	70,5%	41.318.379	13.600,52	19.289,63
2019	3.057	2.137	69,9%	42.044.847	13.753,63	19.674,71

Fonte: M.E.F. - Dipartimento delle Finanze - http://www1.finanze.gov.it/finanze2/analisi_stat

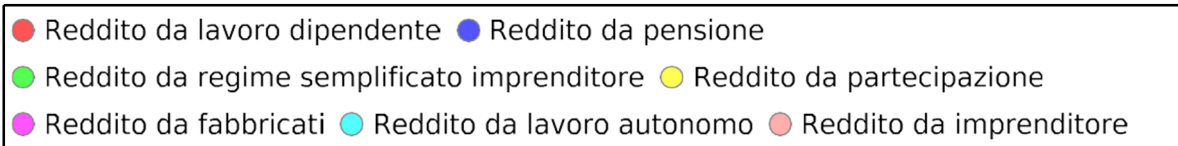
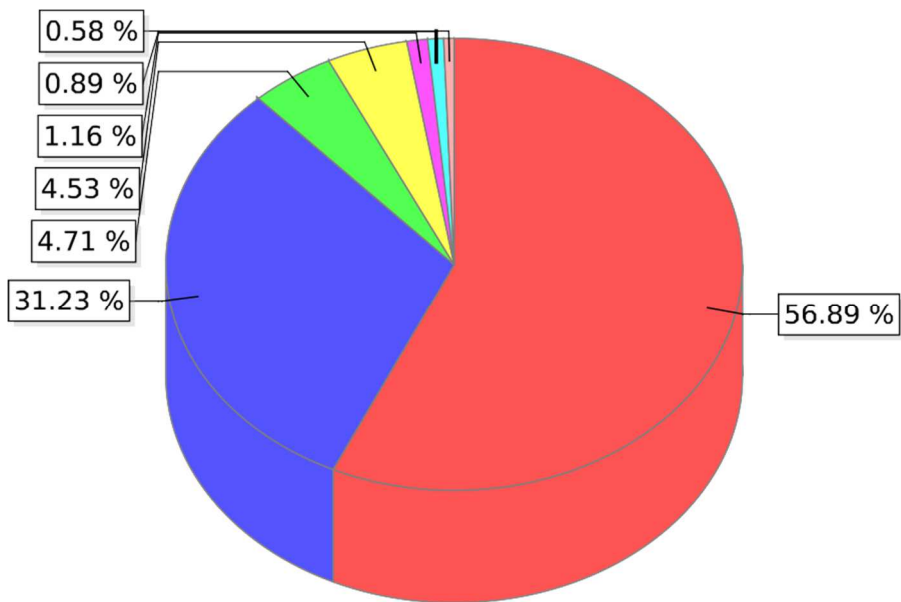
Serie storica dei redditi



Fonte: M.E.F. - Dipartimento delle Finanze - http://www1.finanze.gov.it/finanze2/analisi_stat

Tipologia di reddito anno 2019

Descrizione	Ammontare	Numero percettori	Ammontare medio	Quota ammontare
Reddito da lavoro dipendente	22.938.666,00	1.112	20.628,297	56,89%
Reddito da pensione	12.592.257,00	828	15.208,04	31,23%
Reddito da regime semplificato imprenditore	1.900.509,00	92	20.657,684	4,71%
Reddito da partecipazione	1.827.727,00	107	17.081,545	4,53%
Reddito da fabbricati	468.566,00	881	531,857	1,16%
Reddito da lavoro autonomo	359.558,00	5	71.911,456	0,89%
Reddito da imprenditore	233.582,00	8	29.197,714	0,58%
Totale	40.320.865,00			



Fonte: M.E.F. - Dipartimento delle Finanze - http://www1.finanze.gov.it/finanze2/analisi_stat

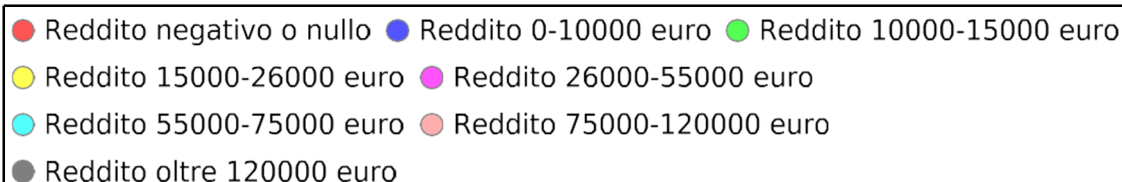
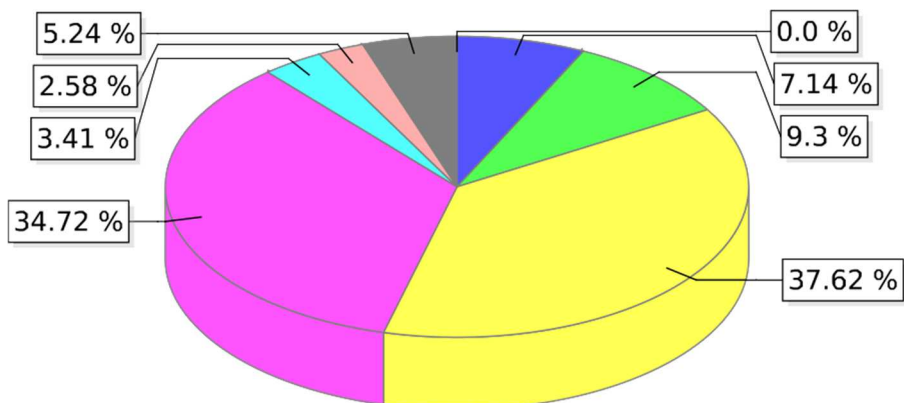
Dettaglio per fasce di reddito anno 2019

Descrizione	Ammontare	Numero percettori	Ammontare medio	Quota ammontare	Quota frequenza
Reddito negativo o nullo	0,00	0	0,00	0,00%	0,00%
Reddito 0-10000 euro	3.001.520,00	575	5.220,035	7,14%	26,91%
Reddito 10000-15000 euro	3.908.313,00	311	12.566,923	9,30%	14,55%
Reddito 15000-26000 euro	15.815.410,00	771	20.512,853	37,62%	36,08%
Reddito 26000-55000 euro	14.599.280,00	437	33.407,963	34,72%	20,45%
Reddito 55000-75000 euro	1.432.761,00	23	62.293,929	3,41%	1,08%
Reddito 75000-120000 euro	1.084.714,00	12	90.392,758	2,58%	0,56%
Reddito oltre 120000 euro	2.202.849,00	8	275.355,781	5,24%	0,37%
Totale	42.044.847,00				

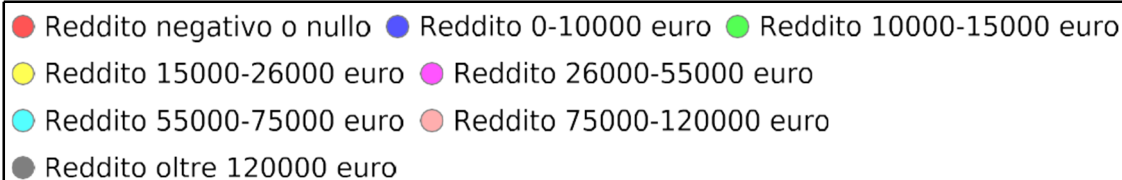
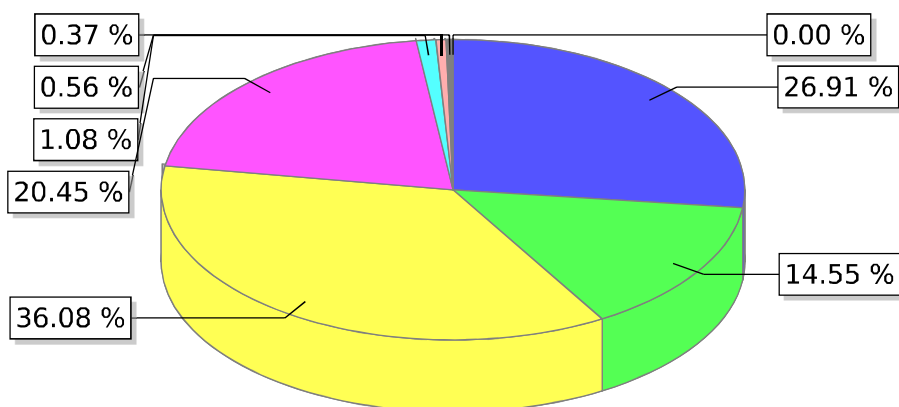
Fonte: M.E.F. - Dipartimento delle Finanze - http://www1.finanze.gov.it/finanze2/analisi_stat

Grafico delle fasce di reddito anno 2019

Quota dell'ammontare totale



Quota della frequenza



Fonte: M.E.F. - Dipartimento delle Finanze - http://www1.finanze.gov.it/finanze2/analisi_stat

Società partecipate

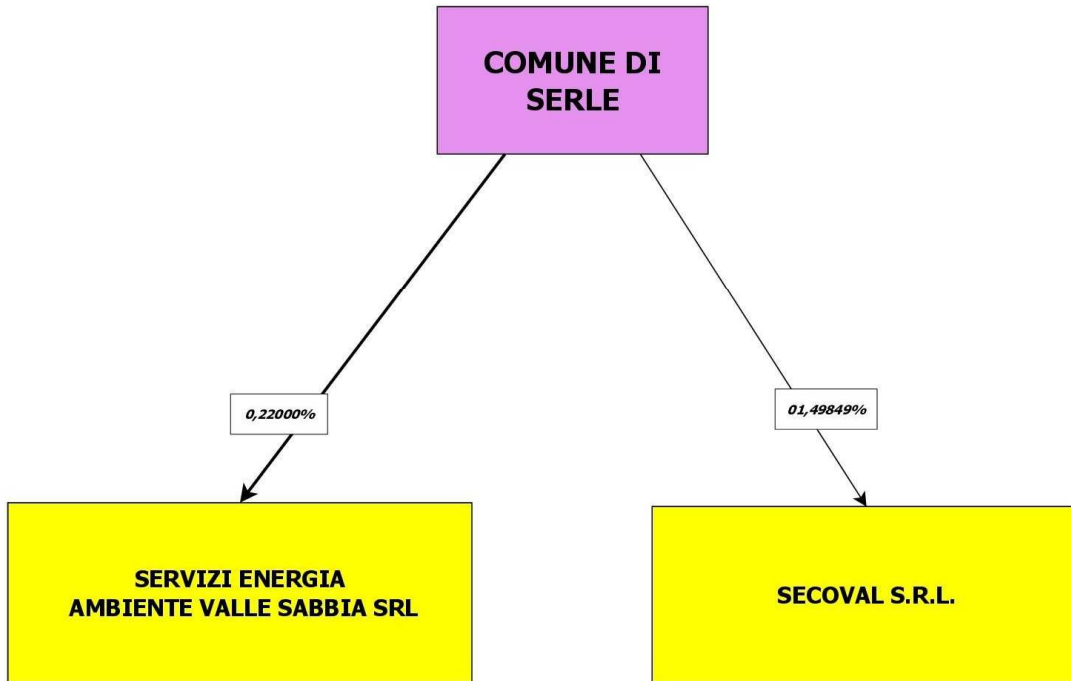
Partecipazioni dirette

<i>Società partecipate</i>	<i>Numero azioni/Quote</i>	<i>Valore nominale</i>	<i>Quota</i>
Secoval Srl - C.F. 02443420985		737	1,49849%
Servizi Energia Ambiente Valle Sabbia Srl - C.F. 03597190986		660	0,22000%

Partecipazioni indirette di grado 1

<i>Società partecipate</i>	<i>Quota</i>
Consorzio Elettrico Medeghini E Consociati - C.F. 03249220173	0,00000%
<i>Partecipata tramite: Servizi Energia Ambiente Valle Sabbia Srl</i>	
<i>Calcolo: 0.22000%*0.00000%</i>	

**GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA
COMUNE DI SERLE**



ConSORZI

CONSORZIO BRESCIA ENERGIA E SERVIZI

FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA

Convenzioni

CONVENZIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA E COORDINATA DEL SERVIZIO POLIZIA LOCALE

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 28/07/2021 è stata approvata convenzione (ex art. 30, comma 4, del l.g.s. 18.08.2000, n. 267) tra i comuni di Prevalle, Paitone e Serle per la gestione associata della funzione "Polizia municipale e Polizia amministrativa locale" (d.l. 78/2010 - art. 14 - comma 27 ed art. 8 della legge regionale 1 aprile 2015, n. 6) della durata di sei anni.

CONVENZIONE QUADRO PER LA GESTIONE ASSOCIATA DI FUNZIONI E SERVIZI COMUNALI

Comunità Montana Valle Sabbia e Comune di Serle

Accordi di programma

COMUNI DI NUVOLENTO, PAITONE E COMUNE DI SERLE

Formazione di una nuova viabilità di pubblico servizio tra le località Busene in Comune di Nuvolento e Tesio Sopra in Comune di Serle

Personale dipendente

Programma triennale di fabbisogno del personale

Per il raggiungimento degli obiettivi è fondamentale l'apporto delle risorse umane sia sotto il profilo quantitativo (numero di persone necessarie allo svolgimento dei servizi, individuato nella dotazione organica) che sotto il profilo qualitativo (adeguatezza delle competenze e delle professionalità, disponibilità al cambiamento, senso di appartenenza, grado di autonomia e di coinvolgimento). Nell'ultimo decennio la provvista di personale è stata caratterizzata da un quadro normativo via via più restrittivo, sia in termini di reclutamento del personale che in termini di incentivazione. La conseguenza è stata quella di un progressivo invecchiamento e di una costante riduzione del personale in servizio, a fronte di nuovi carichi di lavoro e di un quadro normativo in costante evoluzione che richiede un aggiornamento professionale continuo. I tagli alla formazione hanno ulteriormente compromesso il quadro, rendendo difficile l'attuazione di un percorso di adeguamento delle competenze e professionalità necessarie a garantire un buon livello di erogazione dei servizi. Propedeutica alla definizione della programmazione triennale del fabbisogno di personale è la revisione della dotazione organica complessiva dell'Ente e, contestualmente, la ricognizione del personale in esubero.

A tal fine, sono state valutate le proposte dei Responsabili di Area riguardanti i profili professionali necessari al raggiungimento degli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione economico-finanziaria ed allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti, ai sensi dell'art. 16 e 17, del D.Lgs. n. 165/2001, tenuto conto del contingente di personale in servizio e degli attuali vincoli normativi in materia di assunzioni e di spesa del personale.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 69 del 09/11/2022, avente come oggetto "*REVISIONE DOTAZIONE ORGANICA, RICOGNIZIONE ANNUALE DELLE ECCEDENZE DI PERSONALE ED APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2023/2025*", si è provveduto alla determinazione del fabbisogno di personale triennio 2023/2025 a seguito della revisione della struttura organizzativa dell'Ente, effettuata ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 165/2011 e ss.mm.ii, e della ricognizione delle eccedenze di personale, ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.. Il provvedimento, completo di parere favorevole espresso dall'Organo di Revisione, è contenuto nella presente Nota di Aggiornamento al DUP.



COMUNE DI SERLE

Provincia di Brescia

Codice Ente 10429

Verbale di Deliberazione della Giunta Comunale

ORIGINALE

N. 69 del 09/11/2022

Oggetto: REVISIONE DOTAZIONE ORGANICA, RICOGNIZIONE ANNUALE DELLE ECCEDENZE DI PERSONALE ED APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2023/2025.

L'anno **duemilaventidue**, addì **nove** del mese di **Novembre** a partire dalle ore **19:30**, nella **Sala delle Adunanze**, previa l'osservanza delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunita la Giunta Comunale. Presiede il Sindaco, **Sorsoli Dott.Giovita**.

Partecipa all'adunanza ed è incaricato della redazione del presente verbale il Segretario Generale, **Marilena Dott.ssa Pero'**.

Intervengono i Signori:

N.	<u>Cognome e Nome</u>	P	A
1	SORSOLI GIOVITA	SI	
2	RAGNOLI UGO	SI	
3	BENEDETTI ENRICO	SI	
4	BODEI LUCIA	SI	
5	SORSOLI EMANUELA	SI	

Totale Presenti: 5

Totale Assenti: 0

Il Presidente, riconosciuta legale l' adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale a trattare l'argomento indicato in oggetto.

Oggetto: REVISIONE DOTAZIONE ORGANICA, RICOGNIZIONE ANNUALE DELLE ECCEденZE DI PERSONALE ED APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2023/2025.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che:

- l'art. 39 della L. 27/12/1997 n. 449 ha stabilito che al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 482;
- a norma dell'art. 91 TUEL gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale di fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999 n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese di personale;
- a norma dell'art. 1, comma 102, L. 30/12/2004, n. 311, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, e all'articolo 70, comma 4, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, non ricomprese nell'elenco 1 allegato alla stessa legge, adeguano le proprie politiche di reclutamento di personale al principio del contenimento della spesa in coerenza con gli obiettivi fissati dai documenti di finanza pubblica;
- ai sensi dell'art. 19, comma 8, della L. 28/12/2001, n. 448 (Legge Finanziaria per l'anno 2002), a decorrere dall'anno 2002 gli organi di revisione contabile degli Enti Locali, accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno del personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39 della legge 527 dicembre 1997, n. 449 e s.m.i.;
- secondo l'art. 3 comma 120 bis del D.L. n. 90/2014, convertito dalla legge n. 114/2014, il rispetto degli adempimenti e prescrizioni in materia di assunzioni e di spesa di personale, come disciplinati dall'art. 3 del D.L. n. 90/2014, nonché delle prescrizioni di cui al comma 4 dell'art. 11 del medesimo Decreto, deve essere certificato dal Revisore dei Conti nella relazione di accompagnamento alla delibera di approvazione del Bilancio annuale dell'ente;

RICHIAMATO altresì l'art. 6 del D.Lgs. 165/2001, come modificato dall'art. 4 del D. Lgs. n. 75/2017, che disciplina l'organizzazione degli uffici ed il piano triennale dei fabbisogni di personale, da adottare annualmente in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi del successivo art. 6-ter, nel rispetto delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente e tenuto conto della consistenza della dotazione organica del personale in servizio, nonché della relativa spesa;

VISTO l'art. 22, comma 1, del D.Lgs. n. 75/2017, il quale prevede che le linee di indirizzo per la pianificazione di personale di cui all'art. 6-ter del D.Lgs. n. 165/2001, come introdotte dall'art. 4, del D.Lgs. n. 75/2017, sono adottate entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del medesimo Decreto e che, in sede di prima applicazione, il divieto di cui all'art. 6, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. si applica a decorrere dal 30/03/2018 e comunque solo decorso il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione delle predette linee di indirizzo;

VISTO il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 08/05/2018 con cui il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha definito le predette "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche";

VISTO inoltre, nello specifico, alcuni passaggi delle predette linee guida con riferimento ai rapporti tra piano dei fabbisogni di personale e dotazione organica:

“2.1 Il superamento della dotazione organica

L'articolo 6 del Decreto legislativo n. 165 del 2001, come modificato dall'articolo art. 4, del Decreto legislativo n. 75 del 2017, introduce elementi significativi tesi a realizzare il superamento del tradizionale concetto di dotazione organica.

Il termine dotazione organica, nella disciplina precedente, rappresentava il “contenitore” rigido da cui partire per definire il PTFP, nonché per individuare gli assetti organizzativi delle amministrazioni, contenitore che condizionava le scelte sul reclutamento in ragione dei posti disponibili e delle figure professionali contemplate.

Secondo la nuova formulazione dell'articolo 6, è necessaria una coerenza tra il piano triennale dei fabbisogni e l'organizzazione degli uffici, da formalizzare con gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti... La nuova visione, introdotta dal D.lgs. 75/2017, di superamento della dotazione organica, si sostanzia, quindi, nel fatto che tale strumento, solitamente cristallizzato in un atto sottoposto ad iter complesso per l'adozione, cede il passo ad un paradigma flessibile e finalizzato a rilevare realmente le effettive esigenze, quale il PTFP.

*Per le amministrazioni centrali la stessa dotazione organica si risolve in un valore finanziario di spesa potenziale massima sostenibile che non può essere valicata dal PTFP. Essa, di fatto, individua la “dotazione” di spesa potenziale massima imposta come vincolo esterno dalla legge o da altra fonte, in relazione ai rispettivi ordinamenti, **fermo restando che per le regioni e gli enti territoriali, sottoposti a tetti di spesa del personale, l'indicatore di spesa potenziale massima resta quello previsto dalla normativa vigente.***

*Nel rispetto dei suddetti indicatori di spesa potenziale massima, le amministrazioni, nell'ambito del PTFP, potranno quindi **procedere annualmente alla rimodulazione qualitativa e quantitativa della propria consistenza di personale**, in base ai fabbisogni programmati, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del Decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 e **garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione.** Tale rimodulazione individuerà quindi volta per volta la dotazione di personale che l'amministrazione ritiene rispondente ai propri fabbisogni e che farà da riferimento per l'applicazione di quelle disposizioni di legge che assumono la dotazione o la pianta organica come parametro di riferimento (vedi, ad esempio, l'articolo 19, comma 6, del Decreto legislativo n. 165 del 2001, che indica un limite percentuale della dotazione organica ovvero, in senso analogo, l'articolo 110 del Decreto legislativo n. 267 del 2000).*

Nel PTFP la dotazione organica va espressa, quindi, in termini finanziari.

La declinazione delle qualifiche, categorie o aree, distinte per fasce o posizioni economiche, si sposta nell'atto di programmazione del fabbisogno, che è determinato annualmente, con un orizzonte triennale, secondo i criteri di cui alle presenti linee di indirizzo,...”;

EVIDENZIATO che il documento espressamente fissa i seguenti due principi:

- “gli enti territoriali opereranno, nell'ambito dell'autonomia organizzativa ad essi riconosciuta dalle fonti normative, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica”;
- “le linee guida, adottate con decreti di natura non regolamentare definiscono una metodologia operativa di orientamento che le amministrazioni adatteranno, in sede applicativa, al contesto ordinamentale delineato dalla disciplina di settore”. Dal che se ne deve trarre la conseguenza che esso ha essenzialmente un rilievo sul terreno del metodo che le singole amministrazioni devono utilizzare;

DATO ATTO che, alla luce delle linee guida emanate, il concetto di fabbisogno di personale implica un'attività di analisi ed una rappresentazione delle esigenze sotto un duplice profilo:

- quantitativo: riferito alla consistenza numerica di unità necessarie ad assolvere alla

- missione dell'amministrazione, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
- qualitativo: riferito alle tipologie di professioni e competenze professionali meglio rispondenti alle esigenze dell'amministrazione stessa, anche tenendo conto delle professionalità emergenti in ragione dell'evoluzione dell'organizzazione del lavoro e degli obiettivi da realizzare;

EVIDENZIATO che con riferimento al profilo quantitativo, l'analisi dei fabbisogni può essere supportata da alcuni metodi:

- analisi basate su fabbisogni standard definiti a livello territoriale (più adatta ad amministrazioni che hanno una consistente presenza di personale sul territorio);
- analisi predittive sulle cessazioni di personale;

RIBADITO che in sede di elaborazione dei piani i profili quantitativi e qualitativi devono, pertanto, convivere ritenendo che, soprattutto in ragione dei vincoli finanziari esterni che incidono sulla quantificazione del fabbisogno, le scelte qualitative diventano determinanti al fine dell'ottimale utilizzo delle risorse tanto finanziarie quanto umane;

RITENUTO pertanto, in esecuzione delle predette linee di indirizzo, adeguare gli strumenti di programmazione delle risorse umane ai nuovi indirizzi legislativi, finalizzati anche al superamento della dotazione organica quale strumento statico di organizzazione;

DATO ATTO che il PTFP si configura come un atto di programmazione che deve essere adottato dal competente organo deputato all'esercizio delle funzioni di indirizzo politico-amministrativo ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del Decreto legislativo n. 165 del 2001;

EVIDENZIATO che le linee di indirizzo tendono dunque a favorire cambiamenti organizzativi che superino i modelli di fabbisogno fondati sulle logiche delle dotazioni organiche storicizzate, a loro volta discendenti dalle rilevazioni di carichi di lavoro superate sul piano dell'evoluzione normativa e dell'organizzazione del lavoro e delle professioni;

SPECIFICATO che:

- il piano deve essere sottoposto ai controlli previsti dai rispettivi ordinamenti anche al fine di verificare la coerenza con i vincoli di finanza pubblica;
- l'adozione del PTFP è sottoposta all'informazione sindacale (articolo 6, comma 1, del D.Lgs. 165/2001);
- la comunicazione dei contenuti dei piani del personale al sistema di cui all'articolo 60 del D.Lgs. n. 165 del 2001 è effettuata entro trenta giorni dalla loro adozione e, in assenza di tale comunicazione, è fatto divieto alle amministrazioni di procedere alle assunzioni;

CONSIDERATO che:

- il PTFP si sviluppa in prospettiva triennale e deve essere adottato annualmente con la conseguenza che di anno in anno può essere modificato in relazione alle mutate esigenze di contesto normativo, organizzativo o funzionale. L'eventuale modifica in corso di anno del PTFP è consentita solo a fronte di situazioni nuove e non prevedibili e deve essere in ogni caso adeguatamente motivata;
- che nel PTFP la dotazione organica va espressa in termini finanziari. Partendo dall'ultima dotazione organica adottata, si ricostruisce il corrispondente valore di spesa potenziale riconducendo la sua articolazione in oneri finanziari teorici di ciascun posto in essa previsto, oneri corrispondenti al trattamento economico fondamentale della qualifica, categoria o area di riferimento in relazione alle fasce o posizioni economiche. Resta fermo che, in concreto, la spesa del personale in servizio, sommata a quella derivante

dalle facoltà di assunzioni consentite, comprese quelle previste dalle leggi speciali e dall'articolo 20, comma 3, del D.Lgs. 75/2017, non può essere superiore al limite di spesa consentito dalla legge;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 1 comma 557-quater L. n. 296/2006 e s.m.i., gli enti sono tenuti a rispettare, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013;

RILEVATO a tal fine che la dotazione organica dell'Ente, intesa come spesa potenziale massima imposta dal vincolo esterno di cui all'art. 1, comma 557, della L. n. 296/2006 e s.m.i., corrispondente al sopraccitato valore medio, è pari a € 611.315,06

RILEVATO che l'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001, come sostituito dal comma 1 dell'art. 16 della L. n. 183/2011 (Legge di Stabilità 2012), ha introdotto dall'1/1/2012 l'obbligo di procedere annualmente alla verifica delle eccedenze di personale, condizione necessaria per poter effettuare nuove assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto, pena la nullità degli atti posti in essere;

RITENUTO necessario, pertanto, prima di definire il fabbisogno di personale, di procedere alla revisione della struttura organizzativa dell'Ente e, contestualmente, alla ricognizione del personale in esubero;

CONSIDERATA la consistenza di personale presente nell'organizzazione dell'Ente (riportata nel seguente prospetto) anche in relazione agli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, e rilevato che, in tale ambito, non emergono situazioni di personale in esubero ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;

CONSISTENZA DI PERSONALE PRESENTE NELL'ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE

AREA AFFARI GENERALI

SERVIZIO	CAT.	CAT. EC.	COPERTO	NOME	COGNOME
AFFARI GENERALI E DEMOGRAFICI	C1	C3	ASSUNTA A TEMPO PIENO (36 ORE) CON RIDUZIONE A TEMPO PARZIALE (33 ORE)	AURELIA	BRESCIANI
//	C1	C4	ASSUNTA A TEMPO PIENO (36 ORE) CON RIDUZIONE A TEMPO PARZIALE (30 ORE)	LARA	FRANZONI
//	C1	C4	ASSUNTA A TEMPO PIENO (36 ORE) CON RIDUZIONE A TEMPO PARZIALE (33 ORE)	LAURA	RAGNOLI

//	C1	C1	VACANTE	==	==
//	C1	C5	ASSUNTA A TEMPO PIENO (36 ORE) CON RIDUZIONE A TEMPO PARZIALE (25 ORE)	GIOVANNA	ANGONI
VIGILANZA	C1	C1	VACANTE	==	==
//	C1	C2	TEMPO PIENO	CARLO ALBERTO	BOTTERI

AREA SERVIZI FINANZIARI E TRIBUTARI

SERVIZIO	CAT.	CAT. EC.	COPERTO	NOME	COGNOME
CONTABILITA' E TRIBUTI	D3	D6	TEMPO PIENO	MARCO	BOSIO
//	C1	C5	ASSUNTA A TEMPO PIENO (36 ORE) CON RIDUZIONE A TEMPO PARZIALE (33 ORE)	ELENA	LIBORIO

AREA TECNICA E TERRITORIO

SERVIZIO	CAT.	CAT. EC.	COPERTO	NOME	COGNOME
EDILIZIA PRIVATA, URBANISTICA E AMBIENTE	D3	D3	VACANTE	==	==
	C5	C5	TEMPO PIENO	LUIGI	SETTALA
LAVORI PUBBLICI	D1	D5	TEMPO PIENO	MAURO	ZINI
CAVE	C1	C1	VACANTE	==	==
TERRITORIO	B3	B5	TEMPO PIENO	PIETRO	FRANZONI
//	B3	B5	TEMPO PIENO	ENEA	FRANZONI
//	B1	B5	TEMPO PIENO	ANGELO	FRANZONI
//	B1	B3	VACANTE	==	==

PRESO ATTO che:

- negli anni 2014/2015/2019 vi sono state tre cessazioni per pensionamenti;
- nell'anno 2020 un dipendente, cessato per raggiunti limiti di età, è stato sostituito mediante trasferimento per mobilità volontaria al Comune di Serle di un dipendente appartenente ad altro Ente;
- nel corso del 2020 inoltre, un dipendente è cessato con passaggio, sempre attraverso l'istituto della mobilità volontaria, ad altro Ente;

PRESO ATTO inoltre che secondo quanto previsto con deliberazione di Giunta comunale n. 6 del 03/02/2021 avente per oggetto *“REVISIONE DOTAZIONE ORGANICA, RICOGNIZIONE ANNUALE DELLE ECCEDENZE DI PERSONALE ED APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DEI*

FABBISOGNI DI PERSONALE 2022/2024”, nel corso del 2021 si è provveduto all’assunzione di un Istruttore tecnico/geometra;

RICHIAMATE le nuove modalità di calcolo delle capacità assunzionali contenute nel D.M. 17/03/2020 da cui derivano le possibilità di assunzione del personale a seconda che l’Ente si collochi in una fascia virtuosa o meno come da tabelle contenute nel D.M. stesso;

PRESO ATTO che la spesa del personale incide sulla spesa corrente in misura inferiore alla soglia minima del 27,20% prevista per la fascia demografica dell’Ente dal D.M. 17/03/2020 e precisamente nella misura del 18,65%;

VISTO altresì che al 31/12/2020 il rapporto personale/popolazione risulta essere pari a 1/277, inferiore a quello previsto dal D.M. 18 novembre 2020 che prevede un rapporto medio, per i comuni delle fascia demografica compresa fra 3.000 e 4.999 abitanti, pari a 1/159;

CONSIDERATI i fabbisogni di personale necessari per l’assolvimento dei compiti istituzionali dell’Ente, in coerenza con la pianificazione triennale delle attività e della performance dell’Ente, tenuto conto degli attuali vincoli normativi in materia di assunzioni e di spesa del personale;

RILEVATO che l’Ente, nel rispetto della vigente normativa, nel 2023 può beneficiare anche dell’utilizzo dei residui assunzionali pari ad € 60236,94;

VISTO l’allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, concernente il rispetto della soglia spesa per il personale ai sensi del D.M. 17/03/2020 e dal quale risulta una spesa massima ammissibile pari a:

€ 736.866,73 per l’anno 2023,

€ 742.194,52 per l’anno 2024,

€ 742.194,52 per l’anno 2025;

DATO ATTO che la spesa per il personale prevista nel triennio 2023/2025 risulta essere inferiore alla quella massima ammissibile come si evince dal seguente prospetto:

SPESA PERSONALE	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
RETRIBUZIONI	407.943,00	413.580,00	410.452,00
ONERI RIFLESSI	114.724,00	115.638,00	114.774,00
TOTALE SOGGETTO AL LIMITE	522.667,00	529.218,00	525.226,00
IRAP	38.137,00	38.806,00	38.498,00

RITENUTO di procedere, nel corso dell’anno 2023, all’assunzione di un Agente di Polizia Locale (cat. C1), a copertura di un posto che si è reso vacante dal 31/12/2019, a seguito pensionamento di un dipendente;

PRECISATO che per eventuali ulteriori assunzioni di personale, rispetto a quanto previsto dal presente atto e nel rispetto del limite di cui all’art. 1, comma 557, della Legge n. 296/2006, sarà necessario attenersi a quanto contenuto nel DM 17/3/2020 relativamente alle nuove modalità di calcolo delle capacità assunzionali;

RITENUTO inoltre di prevedere anche eventuali assunzioni per esigenze straordinarie e temporanee degli uffici, queste ultime nel rispetto della normativa vigente in tema di lavoro flessibile (in primis, dell'art. 9, comma 28, D.L. n. 78/2010, nonché dell'art. 36 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.) e di contenimento della spesa del personale;

CONSIDERATO che questo Ente non ha mai dichiarato il dissesto finanziario e che dall'ultimo Conto Consuntivo approvato non emergono condizioni di squilibrio finanziario come risulta dall'apposita tabella allegata al medesimo;

RILEVATO che l'eventuale modifica in corso d'anno è consentita solo a fronte di situazioni nuove e non prevedibili, sempre nel rispetto dei vincoli imposti dalla legislazione vigente in materia di assunzioni e spesa di personale, e deve essere, in ogni caso, adeguatamente motivata;

RICHIAMATO il vigente Regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato con propria deliberazione n. 54 del 13/05/2013;

RICHIAMATO altresì il C.C.N.L. vigente;

VISTA l'attestazione resa dal responsabile del Servizio Finanziario (Allegato B);

VISTO il parere favorevole espresso da parte dell'Organo di Revisione ai sensi dell'art. 19, comma 8 della L. n. 448/2001 e dell'art. 1 comma 557, della legge n. 296/2006 reso in data 07/11/2022 al prot. 7117 (Allegato C);

RILEVATO che del contenuto del presente provvedimento verrà fornita la prescritta informazione alle Organizzazioni sindacali, ai sensi dell'art. 6, comma 1, del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile dell'atto, espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1, D.Lgs. del 18.08.2000 n. 267;

CON VOTI favorevoli unanimi, resi in forma palese, per alzata di mano;

DELIBERA

1. DI APPROVARE il piano triennale dei fabbisogni di personale 2023/2025, che è sinteticamente rappresentato nei seguenti dettagli:

- a) la dotazione organica, intesa come spesa potenziale massima imposta dal vincolo esterno, come previsto dal D.M. 17/03/2020, è pari a:
€ 736.886,73 per l'anno 2023,
€ 742.194,52 per l'anno 2024,
€ 742.194,52 per l'anno 2025;
- b) a seguito della revisione della struttura organizzativa dell'Ente, effettuata ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 165/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, e della ricognizione delle eccedenze di personale, ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, non emergono situazioni di personale in esubero;
- c) il margine massimo assunzionale per l'anno 2023, come risulta dall'allegato A), ammonta a € 214.199,73;
- d) nel corso dell'anno 2023, si provvederà all'assunzione di un Agente di Polizia Locale (cat. C1) a copertura di un posto vacante.

2. DI DARE ATTO che il presente provvedimento potrà essere periodicamente aggiornato secondo le future esigenze.

3. DI DARE ATTO che del presente provvedimento fa parte integrante e sostanziale il seguente prospetto:

DOTAZIONE ORGANICA: personale in servizio, da assumere nel corso del 2023 e posti vacanti

AREA AFFARI GENERALI

SERVIZIO	CAT.	CAT. EC.	COPERTO	NOME	COGNOME
AFFARI GENERALI E DEMOGRAFICI	C1	C3	ASSUNTA A TEMPO PIENO (36 ORE) CON RIDUZIONE A TEMPO PARZIALE (33 ORE)	AURELIA	BRESCIANI
//	C1	C4	ASSUNTA A TEMPO PIENO (36 ORE) CON RIDUZIONE A TEMPO PARZIALE (30 ORE)	LARA	FRANZONI
//	C1	C4	ASSUNTA A TEMPO PIENO (36 ORE) CON RIDUZIONE A TEMPO PARZIALE (33 ORE)	LAURA	RAGNOLI
//	C1		VACANTE	==	==
//	C1	C5	ASSUNTA A TEMPO PIENO (36 ORE) CON RIDUZIONE A TEMPO PARZIALE (25 ORE)	GIOVANNA	ANGONI
VIGILANZA	C1	C1	TEMPO PIENO VACANTE	NUOVA ASSUNZIONE	NUOVA ASSUNZIONE
//	C1	C2	TEMPO PIENO	CARLO ALBERTO	BOTTERI

AREA SERVIZI FINANZIARI E TRIBUTARI

SERVIZIO	CAT.	CAT. EC.	COPERTO	NOME	COGNOME
CONTABILITA' E TRIBUTI	D3	D6	TEMPO PIENO	MARCO	BOSIO

//	C1	C5	ASSUNTA A TEMPO PIENO (36 ORE) CON RIDUZIONE A TEMPO PARZIALE (33 ORE)	ELENA	LIBORIO
----	----	----	--	-------	---------

AREA TECNICA E TERRITORIO

SERVIZIO	CAT.	CAT. EC.	COPERTO	NOME	COGNOME
EDILIZIA PRIVATA, URBANISTICA E AMBIENTE	D3	D3	VACANTE	==	==
	C5	C5	TEMPO PIENO	LUIGI	SETTALA
LAVORI PUBBLICI	D1	D5	TEMPO PIENO	MAURO	ZINI
CAVE	C1	C1	VACANTE	==	==
TERRITORIO	B3	B5	TEMPO PIENO	PIETRO	FRANZONI
//	B3	B5	TEMPO PIENO	ENEA	FRANZONI
//	B1	B5	TEMPO PIENO	ANGELO	FRANZONI
//	B1	B3	VACANTE	==	==

4. DI DARE ATTO che la spesa per il personale prevista nel triennio 2022/2024 risulta essere inferiore alla quella massima ammissibile come evidenziato dal seguente prospetto:

SPESA PERSONALE	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
RETRIBUZIONI	407.943,00	413.580,00	410.452,00
ONERI RIFLESSI	114.724,00	115.638,00	114.774,00
TOTALE SOGGETTO AL LIMITE	522.667,00	529.218,00	525.226,00
IRAP	38.137,00	38.806,00	38.498,00

5. DI DARE ATTO del parere favorevole espresso da parte dell'Organo di Revisione ai sensi dell'art. 19, comma 8 della L. n. 448/2001 e dell'art. 1 comma 557, della legge n. 296/2006 reso in data 07/11/2022 al prot. 7117 (Allegato C).

6. DI PUBBLICARE il presente piano triennale dei fabbisogni in "Amministrazione trasparente", nell'ambito degli "Obblighi di pubblicazione concernenti la dotazione organica ed il costo del personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato" di cui all'art. 16 del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i..

7. DI ADEMPIERE alla trasmissione del presente piano triennale dei fabbisogni alla Ragioneria Generale dello Stato tramite l'applicativo "PIANO DEI FABBISOGNI" presente in SICO, ai sensi dell'art. 6-ter del D.Lgs. n. 165/2001, come introdotto dal D.Lgs. n. 75/2017, secondo le istruzioni previste nella circolare RGS n. 18/2018.

8. DI DARE INFORMAZIONE del presente provvedimento alle Parti Sindacali.

9. DI DICHIARARE con separata, favorevole ed unanime votazione la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000.

Allegati:

- A) *Tabella rispetto soglia spesa per il personale DM 17/03/2020;*
- B) *Attestazione del responsabile Area Finanziaria;*
- C) *Parere Organo di Revisione.*

Letto, confermato e sottoscritto:

IL SINDACO
Sorsoli Dott.Giovita

IL SEGRETARIO GENERALE
Marilena Dott.ssa Pero'

ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE

Si attesta:

che copia della presente deliberazione viene pubblicata sul sito web istituzionale alla sezione Albo Pretorio il _____ ed ivi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO GENERALE
Marilena Dott.ssa Pero'

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:

è divenuta esecutiva il _____ ai sensi dell'art. 134, 3° Comma, del T.U. - D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267

IL SEGRETARIO GENERALE
Marilena Dott.ssa Pero'

RISPETTO SOGLIA SPESA PER IL PERSONALE DM 17/03/2020

Allegato A)

RISPETTO SOGLIA SPESE PER IL PERSONALE D.M. 17/03/2020**ABITANTI AL 31/12/2021****n. 3059****Dati ultimi tre Consuntivi approvati (dati BDAP)**

Anno	2017	2018	2019
Entrate titolo 1	1.352.229,47	1.363.512,37	1.310.594,56
Entrate titolo 2	94.160,92	286.888,81	222.186,30
Entrate titolo 3	1.390.639,43	1.312.149,22	1.168.433,12
Totale accertato ENTRATE CORRENTI	2.837.029,82	2.962.550,40	2.701.213,98

Media annua entrate correnti	2.833.598,07
Importo del F.C.D.E. anno 2019 (importo da detrarre)	31.343,23
Media da riportare nel denominatore del rapporto (B)	2.802.254,84

Dati da Bilancio Triennale	Cons. 2018	Cons. 2019	Cons.2020	Cons. 2021	Prev. Def. 2022	Prev. 2023	Prev. 2024	Prev. 2025
U 1.01.00.00.000 - Spesa di personale al lordo di oneri al netto di Irap	532.779,36	514.412,74	463.289,38	471.685,94	537.291,14	522.667,00	529.218,00	525.226,00
U 1.03.02.12.001 - Acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale	0	0	0	0	0	0	0	0
U 1.03.02.12.002 - Quota LSU in carico all'ente	0	0	0	0	0	0	0	0
U 1.03.02.12.003 - Collaborazioni coordinate e a progetto	0	0	0	0	0	0	0	0
U 1.03.02.12.999 - Altre forme di lavoro flessibile n.a.c.	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale (A)	532.779,36	514.412,74	463.289,38	471.685,94	537.291,14	522.667,00	529.218,00	525.226,00

RISPETTO SOGLIA SPESA PER IL PERSONALE DM 17/03/2020

Allegato A)

Rapporto come calcolato da tabella 1 del D.M. 17.03.2020 (A/B)	16,53%	18,94%	19,17%	18,65%	18,89%	18,74%
SOGLIA MINIMA PER LA FASCIA DEMOGRAFICA	27,20%	27,20%	27,20%	27,20%	27,20%	27,20%
SOGLIA MASSIMA PER LA FASCIA DEMOGRAFICA	31,20%	31,20%	31,20%	31,20%	31,20%	31,20%
COLLOCAZIONE ENTE	PRIMA FASCIA	PRIMA FASCIA	PRIMA FASCIA	PRIMA FASCIA	PRIMA FASCIA	PRIMA FASCIA

INCREMENTO DELLA SPESA	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Incremento massimo ipotetico della spesa	101.228,08	127.867,05	138.522,63	143.850,43	149.178,22	149.178,22
Resti assunzionali ultimo quinquennio	60.236,94	60.236,94	60.236,94	60.236,94	60.236,94	60.236,94
Base 2018 (Totale A) + incremento massimo	634.007,44	660.646,41	671.301,99	676.629,79	681.957,58	681.957,58
INCREMENTO MASSIMO POSSIBILE DI SPESA	170.718,06	188.960,47	134.010,85	153.962,79	152.739,58	156.731,58

Fasce demografiche	Prima soglia	Seconda soglia	Incremento spesa personale massimo annuo					
			2020	2021	2022	2023	2024	2025
Comuni con meno di 1.000 abitanti	29,50%	33,50%	23,00%	29,00%	33,00%	34,00%	35,00%	35,00%
Comuni da 1.000 a 1.999 abitanti	28,60%	32,60%	23,00%	29,00%	33,00%	34,00%	35,00%	35,00%
Comuni da 2.000 a 2.999 abitanti	27,60%	31,60%	20,00%	25,00%	28,00%	29,00%	30,00%	30,00%
Comuni da 3.000 a 4.999 abitanti	27,20%	31,20%	19,00%	24,00%	26,00%	27,00%	28,00%	28,00%
Comuni da 5.000 a 9.999 abitanti	26,90%	30,90%	17,00%	21,00%	24,00%	25,00%	26,00%	26,00%
Comuni da 10.000 a 59.999 abitanti	27,00%	31,00%	9,00%	16,00%	19,00%	21,00%	22,00%	22,00%
Comuni da 60.000 a 249.999 abitanti	27,60%	31,60%	7,00%	12,00%	14,00%	15,00%	16,00%	16,00%
Comuni da 250.000 a 1.499.999 abitanti	28,80%	32,80%	3,00%	6,00%	8,00%	9,00%	10,00%	10,00%
Comuni con 1.500.000 di abitanti e oltre	25,30%	29,30%	1,50%	3,00%	4,00%	4,50%	5,00%	5,00%



COMUNE DI SERLE

Provincia di Brescia

Serle, 03/11/2022

Ai sensi dell'art. 153, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000

SI ATTESTA

la veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, iscritte nel Bilancio di Previsione 2023/2025.



Il Responsabile Area Servizi Finanziari
Bosio dott. Marco

COMUNE DI SERLE

Provincia di Brescia

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n.12 del 07 novembre 2022

OGGETTO: PIANO FABBISOGNI DI PERSONALE 2023/2024/2025.

L'Organo di Revisione Dott.ssa Salvina Mangano, nominata con deliberazione di Consiglio comunale n. 2 del 20/05/2020;

visti:

- l'art. 19, comma 8 della L. n. 448/2001, il quale dispone che gli organi di revisione contabile degli enti locali accertino che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'articolo 39 della L. n. 449/1997 e successive modificazioni e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate;
- l'art. 91, D.Lgs. n.267/2000 *"Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale"*;
- l'art. 6, D. Lgs. n.165/2001 *"Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo ..."*;
- l'art. 1, comma 102, Legge 311/2004 *"Le amministrazioni pubbliche ... adeguano le proprie politiche di reclutamento di personale al principio del contenimento della spesa in coerenza con gli obiettivi fissati dai documenti di finanza pubblica"*;
- l'art. 3 *"Semplificazione e flessibilità nel turn over"*, comma 10 bis del D.L. n. 90/2014, convertito dalla legge n. 114/2014, il quale stabilisce che il rispetto degli adempimenti e delle prescrizioni di cui al presente articolo da parte degli enti locali viene certificato dai revisori dei conti nella relazione di accompagnamento alla delibera di approvazione del bilancio annuale dell'ente;
- l'art. 1, comma 557 della Legge n. 296/2006, il quale recita *"Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:*
 - b) *razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico;*
 - c) *contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali"*;



- l'art. 1, comma 557 ter della Legge n. 296/2006 il quale prevede che in caso di mancato rispetto del comma 557, si applica il divieto di cui all'[art. 76](#), comma 4 del D.L.112/2008, convertito con modificazioni nella L. 133/2008, ovvero, *“in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno nell'esercizio precedente è fatto divieto agli enti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione”*;
- l'art. 1, comma 557 quater della Legge n. 296/2006, il quale stabilisce, a decorrere dall'anno 2014, il riferimento al valore medio del triennio 2011–2013 e non più al valore relativo all'anno precedente;

preso atto che:

- il D.L. 113/2016 ha abrogato la lett. a) del su riportato comma 557 dell'art. 1 della Legge 296/2006 *“riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile”*;
- l'articolo 33 del D.Lgs.n.165/2001, come modificato con la Legge 183/2011, ha introdotto l'onere di verifica annuale da parte degli enti delle eventuali eccedenze di personale in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria con conseguente obbligo di comunicazione al Dipartimento della Funzione Pubblica;
- le amministrazioni che non adempiono alla ricognizione annuale non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto, pena la nullità degli atti posti in essere, mentre i responsabili delle unità organizzative che non attuano le procedure previste dal richiamato articolo 33 ne rispondono in via disciplinare;

richiamati:

- l'art. 3, comma 5 del D.L. n. 90/2014, come modificato dall'art. 14 bis del D.L. n. 4/2019 che prevede *“Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60% di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80% negli anni 2016 e 2017 e del 100% a decorrere dall'anno 2018. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a cinque anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al quinquennio precedente (...)”*;
- il comma 5–sexies del suddetto D.L. n. 90/2014, come modificato dall'art. 14 bis del D.L. n. 4/2019 che dispone *“per il triennio 2019–2021, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile, le regioni e gli enti locali possono computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn-over”*;

considerato che gli enti sono chiamati ad adottare annualmente il Piano Triennale del Fabbisogno di Personale e che lo stesso può essere oggetto, in corso d'anno, di modifiche in presenza di motivate esigenze organizzative–funzionali e/o in presenza di evoluzione normativa in materia di gestione del personale;

visti altresì:

- l'art. 33, comma 2 del D.L. n. 34/2019, come convertito nella L. n. 58/2019, il quale prevede che *“A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato*

in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-Città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale inservizio per i comuni che si collocano al di sotto del predetto valore soglia. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia di cui al primo periodo adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento ...”;

- il DPCM del 17/03/2020 (G.U. n.108 del 27/04/2020¹) avente ad oggetto “Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni ” previsto dal summenzionato art. 33, comma 2 del D.L. n. 34/2019;
- la Circolare interministeriale del 13/05/2020 (pubblicata in G.U. n. 226 del 11/09/2020 in attuazione dell’art. 33 comma 2 del D.L. 34/2019 ed esplicativa del D.P.C.M. 17.3.2020);

rilevato che i Responsabili dei Settori comunali hanno attestato, come da relazioni conservate agli atti, che non risultano sussistere nei relativi settori situazioni di eccedenze o soprannumero di personale;

preso atto che con deliberazione di Giunta comunale n. 22 del 04/05/2022 è stato adottato il piano delle azioni positive triennio 2022–2024 in materia di pari opportunità previsto dall’[art. 48, comma 1, D.Lgs.n. 198/2006](#) e con deliberazione di Giunta comunale n. 1 del 19/01/2022 il piano delle performance di cui all’[art. 10 della L. n. 150/2009](#);

vista la proposta di deliberazione di Giunta comunale avente ad oggetto “Revisione dotazione organica, ricognizione annuale delle eccedenze di personale ed approvazione del piano triennale dei fabbisogni di personale 2023/2025” unitamente agli allegati;

preso atto che l’Ente:

- ha rideterminato la dotazione organica del personale²³⁴ ed ha effettuato la ricognizione delle eccedenze di personale, nel rispetto delle norme sopra richiamate;
 - rispetta il limite di cui all’[art. 1, comma 557 della L. 296/2006](#), così come dimostrato nelle tabelle riportate nella proposta deliberativa;
 - risulta essere adempiente con le trasmissioni dei bilanci alla BDAP;

rilevato che:

¹Entrato in vigore in data 20/04/2020

²Art. 6, comma 2, D. Lgs. 165/2001: ... *Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter...*

³Art. 6, comma 3, D. Lgs. 165/2001: *In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente*

⁴Linee di indirizzo 08/05/2018 a firma del Ministro per La Semplificazione e la Pubblica Amministrazione – Punti 2.1. – Superamento della Dotazione Organica: *La dotazione organica è un valore finanziaria ... Si sostanzia in una “dotazione” di spesa potenziale. Coincidente, di norma, con la spesa media di personale relativa agli anni 2011/2013.*

- **è rispettato** il vincolo numerico per il personale a tempo determinato e somministrato come previsto dall'art. 50, comma 3 del CCNL 21/05/2018, nella misura massima del 20% del totale dei dipendenti a tempo indeterminato (**di diversa percentuale determinata nel rispetto delle indicazioni di cui dell'art. 50, comma 4, del CCNL del CFL siglato in data 21/05/2018**);
- **è rispettato** quanto introdotto dal D.Lgs.n.75/2017 all'art. 7, comma 5-bis, del D.Lgs. n. 165/2001 dove viene posto il "divieto alle amministrazioni pubbliche di stipulare contratti di collaborazione che si concretano in prestazioni di lavoro esclusivamente personali, continuative e le cui modalità di esecuzione siano organizzate dal committente anche con riferimento ai tempi e al luogo di lavoro;

rilevato che il limite di cui all'[art. 1, comma 557 quater della L. 296/2006](#), come modificato dall'[art. 3, comma 5 bis del D.L. 90/2014](#), risulta come riepilogato nella sottostante tabella:

	Media 2011/2013
	2008 per enti non soggetti al patto
Spese macroaggregato 101	573.133,59
Spese macroaggregato 103	3.817,91
Irap macroaggregato 102	39.879,87
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	
Altre spese: da specificare.....	
Altre spese: da specificare.....	
Altre spese: da specificare.....	
Totale spese di personale (A)	616.831,37
(-) Componenti escluse (B)	5.516,31
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	611.315,06
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562	

preso atto che per il rispetto del limite di cui all'[art. 9, comma 28 del D.L.78/2010](#), così come aggiornato dal [D.L. 113/2016](#) convertito nella [Legge n. 160/2016](#), la spesa complessiva per il personale a tempo determinato non può essere superiore alla spesa sostenuta per le medesima finalità nell'anno 2009 pari a euro 15.674,32 per gli enti in regola con il vincolo comma 557 legge 296/2006 così rideterminata a seguito della esclusione della spesa dei rapporti a tempo determinato di cui all'[art. 110, comma 1 del D. Lgs. n. 267/2000](#), del personale comandato (ferma restando l'imputazione figurativa della spesa per l'ente cedente come indicato dalla Corte dei Conti Autonomie n. 12/2017) e del personale coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi dell'Unione europea nonché nell'ipotesi di cofinanziamento, con riferimento alla sola quota finanziata da altri soggetti;

considerato che le capacità assunzionali a tempo **indeterminato** sono state determinate in base a quanto previsto dall'art. 33, comma 2 del D.L. n.34/2019, convertito con modificazioni dalla Legge 58/2019 e dal successivo D.M. 17/03/2020, le cui principali disposizioni sono state riportate in precedenza;

rilevato che:

- il Comune di Serle si colloca nella fascia demografica lett. d) (popolazione da 3.000 a 4.999) della tabella 1 del citato D.M., avendo una popolazione residente di riferimento pari a 3.059;

- il rapporto tra spese di personale al netto dell'IRAP rilevata con il Rendiconto 2021 e la media delle entrate correnti del triennio 2019 – 2020 – 2021 al netto del FCDE a consuntivo 2021, si attesta al 17,49% , al di sotto della percentuale massima di incremento della spesa di personale, di cui alla tabella 1, pari al 27,20%, come riportato nella tabella a) allegata al presente verbale;

rilevato altresì, come si evince dalla documentazione esaminata, che:

- secondo le disposizioni di cui alla tabella 2 del più volte citato DM, il Comune di Serle ha la possibilità di incrementare la spesa di personale (determinato secondo quanto previsto dal DM) relativa all'anno 2018 (art. 5, comma 1 del DM), come riportato nella tabella b) allegata al presente verbale.
- come si evince dalla tabella b) il TURNOVER (resti assunzionali) disponibile pari a euro 60.236,94 risulta inferiore all'importo identificato come maggiore spesa, pertanto risulta possibile utilizzare tale importo anche in deroga ai valori limite annuali di cui alla tabella 2) del decreto attuativo, in ogni caso entro i limiti massimi consentiti dal valore soglia di riferimento di cui alla tabella 1) dell'art. 4 del medesimo decreto;
- che secondo le disposizioni di cui all'art.7 del più volte citato DM, per gli enti virtuosi ... *“La maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante da quanto previsto dagli articoli 4 e 5 non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 1, commi 557- quater e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 ...”*;

rilevato che con il presente atto sono previste assunzioni a tempo indeterminato nel rispetto dei vincoli assunzionali sopra citati;

visto i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, espressi rispettivamente dai Dirigenti competenti, ai sensi degli articoli 49 – 1° comma – e 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000;

per tutto quanto sopra espresso, ai sensi dell'art. 19, comma 8 della L. 448/2001, a seguito dell'istruttoria svolta;

rammenta

che ai sensi dell'art. 6 ter, comma 5, D.Lgs.n.165/2001 e s.m.i., ciascuna Amministrazione pubblica comunica secondo le modalità definite dall'art. 60 le informazioni e gli aggiornamenti annuali dei piani che vengono resi tempestivamente disponibili al Dipartimento della funzione pubblica. La comunicazione dei contenuti dei piani è effettuata entro trenta giorni dalla loro adozione e, in assenza di tale comunicazione, è fatto divieto alle amministrazioni di procedere alle assunzioni;

accerta

che il piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2023/2025 consente di rispettare:

- le disposizioni di cui all'art. 33, comma 2 del D.L. 34/2019 e s.m.i.;
- il limite di spesa cui all'art. 1, comma 557 della Legge n. 296/2006 (verificare eventuale deroga – ENTI VIRTUOSI – derivante dalle disposizioni di cui al DM 17/03/2020);
- il limite di spesa cui all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010;

esprime

parere favorevole alla proposta di deliberazione di Giunta comunale *“Revisione dotazione organica, ricognizione annuale delle eccedenze di personale ed approvazione del piano triennale dei fabbisogni di personale 2023/2025”*.

Data 7 novembre 2022

Il Revisore Unico

Dott.ssa Salvina Mangano

(Documento firmato digitalmente)

Allegato a) *Determinazione della spesa per il personale e delle facoltà assunzionali (anno 2023)*,
Allegato b) *Sviluppo facoltà assunzionali*.

Determinazione della spesa per il personale e delle facoltà assunzionali (anno 2023)	
Dati Rendiconto 2021 - abitanti 31/12/2021 n. 3.059	
DM 17/03/2020 - Circolare 13/05/2020	
Spesa personale come da Macroaggregato 101 - Personale	471.685,94
Spese personale a tempo determinato	0,00
Spese rimborsate ad altri enti per personale in comando	0,00
Spese per missioni, formazione, buoni pasto, etc	0,00
Altre spese (ISTAT - Censimenti - ETC..)	0,00
IRAP	33.083,36
Totale	504.769,30
IRAP	33.083,36
Totale spesa personale al netto dell'IRAP	471.685,94

TOTALE SPESA DI PERSONALE (A) - Rendiconto di gestione 2021	471.685,94
TOTALE ENTRATE CORRENTI ESERCIZIO 2019	2.701.231,98
TOTALE ENTRATE CORRENTI ESERCIZIO 2020	3.030.325,45
TOTALE ENTRATE CORRENTI ESERCIZIO 2021	2.533.640,52
TOTALE ENTRATE COME DA RENDICONTI APPROVATI ULTIMO TRIENNIO	8.265.197,95
MEDIA ENTRATE CORRENTI	2.755.065,98
FCDE CONSUNTIVO ANNO 2021	57.515,39
MEDIA ENTRATE CORRENTI AL NETTO FCDE (B)	2.697.550,59
RAPPORTO % TRA SPESA PERSONALE E MEDIA ENTRATE CORRENTI AL NETTO FCDE (C= A/B %)	17,49
INSERIMENTO DEL COMUNE NELLA FASCIA DI INSERIMENTO DEL DM - ART. 4 TAB. 1	d
VALORE SOGLIA PREVISTO DALL'ART. 4 DEL DM (D)	27,20%
MASSIMA SPESA PERSONALE CONSENTITA	733.733,76
(MEDIA ENTRATE CORRENTI AL NETTO FCDE X VALORE SOGLIA)	
(B x D)	
DIFFERENZA SPESA PERSONALE TEORICA CONSENTITA E SPESA PERSONALE ANNO 2019 (E)	262.047,82
% MASSIMA CONSENTITA DI INCREMENTO SPESA PERSONALE ART. 5 PER FASCIA COMUNE (1° ANNO) (F) (PRENDERE % TABELLA 2)	27,00%
SPESA PERSONALE ANNO 2018 (G)	532.779,36
INCREMENTO MASSIMO SPESA PERSONALE - UTILIZZO % DI INCREMENTO PREVISTA DAL DM (H= G x F)	143.850,43
FACOLTA' ASSUNZIONALI RESIDUE ULTIMI 5 ANNI (I) (EVENTUALE) (*)	60.236,94
LIMITE MASSIMO SPESA PERSONALE:	615.536,37
TOTALE SPESA DI PERSONALE RENDICONTO APPROVATO ANNO 2019 + INCREMENTO MASSIMO SPESA DI PERSONALE PREVISTA TAB.2 (H) O, IN DEROGA (SE PIU' FAVOREVOLI), LE FACOLTA' ASSUNZIONALI RESIDUE PREVIGENTE NORMATIVA, FERMO RESTANDO IL LIMITE MASSIMO DI SPESA CONSENTITA (I)	
FACOLTA' ASSUNZIONALI RESIDUE SPENDIBILI (**)	0,00

(*) capacità assunzionale al 31/12/2019 normativa previgente

(**) il maggiore valore tra H) e I)

69

ART. 4 DM 17/3/2020
Tabella 1

a	Comuni con meno di 1.000 abitanti	29,50%
b	Comuni da 1.000 a 1.999 abitanti	28,60%
c	Comuni da 2.000 a 2.999 abitanti	27,60%
d	Comuni da 3.000 a 4.999 abitanti	27,20%
e	Comuni da 5.000 a 9.999 abitanti	26,90%
f	Comuni da 10.000 a 59.999 abitanti	27,00%
g	Comuni da 60.000 a 249.999 abitanti	27,60%
h	Comuni da 250.000 a 1.499.999 abitanti	28,80%
i	Comuni con 1.500.000 di abitanti e oltre	25,30%

ART. 4 DM 17/3/2020

Tabella 2

FASCE		2020	2021	2022	2023	2024	2025
		VALORI %					
a	Comuni con meno di 1.000 abitanti	23	29	33	34	35	35
b	Comuni da 1.000 a 1.999 abitanti	23	29	33	34	35	35
c	Comuni da 2.000 a 2.999 abitanti	20	25	28	29	30	30
d	Comuni da 3.000 a 4.999 abitanti	19	24	26	27	28	28
e	Comuni da 5.000 a 9.999 abitanti	17	21	24	25	26	26
f	Comuni da 10.000 a 59.999 abitanti	9	16	19	21	22	22
g	Comuni da 60.000 a 249.999 abitanti	7	12	14	15	16	16
h	Comuni da 250.000 a 1.499.999 abitanti	3	6	8	9	10	10
i	Comuni con 1.500.000 di abitanti e oltre	1,5	3	4	4,5	5	5

SVILUPPO FACOLTA' ASSUNZIONALI		Spesa di personale anno 2018 (*)		532.779,36	
19,00%	24,00%	26,00%	27,00%	28,00%	28,00%
101.228,08	127.867,05	138.522,63	143.850,43	149.178,22	149.178,22
2020	2021	2022	2023	2024	2025

Art. 5 D.M. 20/4/2020							
Tabella 2							
FASCE		2020	2021	2022	2023	2024	2025
		VALORI %					
a	Comuni con meno di 1.000 abitanti	23	29	33	34	35	35
b	Comuni da 1.000 a 1.999 abitanti	23	29	33	34	35	35
c	Comuni da 2.000 a 2.999 abitanti	20	25	28	29	30	30
d	Comuni da 3.000 a 4.999 abitanti	19	24	26	27	28	28
e	Comuni da 5.000 a 9.999 abitanti	17	21	24	25	26	26
f	Comuni da 10.000 a 59.999 abitanti	9	16	19	21	22	22
g	Comuni da 60.000 a 249.999 abitanti	7	12	14	15	16	16
h	Comuni da 250.000 a 1.499.999 abitanti	3	6	8	9	10	10
i	Comuni con 1.500.000 di abitanti e oltre	1,5	3	4	4,5	5	5

Contenimento delle spese per il personale

La spesa per il personale prevista per gli esercizi 2023/2025 tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art. 16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dell'art. 22 D.L. 50/2017 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006, per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari a Euro 611.3154,06;
- delle nuove modalità di calcolo delle capacità assunzionali contenute nel D.M. 17/03/2020, da cui derivano le possibilità di assunzione del personale a seconda che l'Ente si collochi in una fascia virtuosa o meno come da tabelle contenute nel D.M. stesso.

Incarichi di collaborazione autonoma

PROGRAMMA DEGLI INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA AI SENSI DELL'ART. 3, COMMA 55, DELLA LEGGE 24/12/2007 N. 244 (LEGGE FINANZIARIA 2008) PER GLI ANNI 2023/2025

L'art. 3-comma 55 - della Legge 24/12/2007 n. 244, come sostituito dall'art. 46, comma 2, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133 cosidispone: "Gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'art. 42, comma 2, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267".

L'art. 3 - comma 56 - della medesima legge n. 244/2007, come sostituito dall'art. 46, comma 3, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133 stabilisce che "con il Regolamento sull'Ordinamento degli uffici e dei servizi emanato ai sensi dell'art. 89 del decreto legislativo 18/08/2000, n. 267, sono fissati, in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni. La violazione delle disposizioni regolamentari richiamate costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo degli enti territoriali".

Qualora si rendesse necessario, l'affidamento dei suddetti incarichi, avverrà nel rispetto delle disposizioni del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e Servizi che definisce tra l'altro, i limiti, i criteri, le modalità di conferimento di incarichi esterni.

AREA AMMINISTRATIVA

Programma incarichi di collaborazione autonoma anno 2023/2025

- Incarichi di collaborazione per affari a carattere generale a supporto delle scelte dell'Amministrazione anche conseguenti a cause e ricorsi e supporto nel settore dell'area informatica.
- Incarichi di assistenza legale ai vari servizi dell'Ente.
- Incarichi a supporto della comunicazione istituzionale.

Motivazioni generali: Supporto alla struttura su temi di particolare complessità.

Rilevazione dell'inesistenza di professionalità interne: all'interno della struttura organizzativa dell'ente non sono presenti specifiche figure professionali in grado di svolgere tali incarichi.

Durata prevista: Triennio 2023/2025.

AREA TECNICA

Programma incarichi di collaborazione autonoma anno 2023/2025

- Incarichi di collaborazione a supporto dei settori tecnici in materia di urbanistica e di edilizia privata, di espletamento gare ed espropri, ecologia e ambiente - servizio igiene urbana, protezione civile.

Motivazioni generali: Supporto alla struttura su temi di particolare complessità.

Rilevazione dell'inesistenza di professionalità interne: all'interno della struttura organizzativa dell'ente non sono presenti specifiche figure professionali in grado di svolgere tali incarichi.

Durata prevista: Triennio 2023/2025.

AREA FINANZIARIA E TRIBUTARIA

Programma incarichi di collaborazione autonoma anno 2023/2025

- Incarichi di collaborazione di natura fiscale e tributaria necessaria e indispensabile per la continua evoluzione normativa della materia.

- Incarichi di collaborazione per implementazione controllo di gestione.

- Incarichi di assistenza legale per procedure di riscossione coattiva entrate comunali.

Motivazioni generali: Supporto alla struttura su temi di particolare complessità.

Rilevazione dell'inesistenza di professionalità interne: all'interno della struttura organizzativa dell'ente non sono presenti specifiche figure professionali in grado di svolgere tali incarichi.

Durata prevista: Triennio 2023/2025.

AREA POLIZIA LOCALE

Programma incarichi di collaborazione autonoma anno 2023/2025

Incarichi di collaborazione in materia di viabilità.

Incarichi professionali esterni per la videosorveglianza.

Motivazioni generali: Supporto alla struttura su temi di particolare complessità

Rilevazione dell'inesistenza di professionalità interne: all'interno della struttura organizzativa dell'ente non sono presenti specifiche figure professionali in grado di svolgere tali incarichi.

Durata prevista: Triennio 2023/2025.

Responsabili comunali

Ai sensi dell'articolo 109, 2° comma e dell'articolo 50, 10° comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - TUEL - e dell'articolo 34 del vigente Regolamento in materia di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, le Posizioni Organizzative sono state conferite ai sotto elencati Funzionari.

Responsabile affari generali	PERO' MARILENA
Responsabile segreteria	PERO' MARILENA
Responsabile servizi finanziari	BOSIO MARCO
Responsabile ufficio tributi	BOSIO MARCO
Responsabile ufficio commercio	PERO' MARILENA
Responsabile ufficio protocollo	PERO' MARILENA
Responsabile biblioteca	PERO' MARILENA
Responsabile servizi demografici	PERO' MARILENA
Responsabile servizi sociali	PERO' MARILENA
Responsabile area tecnica	ZINI MAURO
Responsabile urbanistica	ZINI MAURO
Responsabile lavori pubblici	ZINI MAURO

Patrimonio dell'ente

Conto del patrimonio finanziario

Voci principali

Attivo 2021

	<i>Consistenza iniziale</i>	<i>Consistenza finale</i>
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA	0,00	0,00
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00
1 Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00
3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	820,19	656,15
4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00
5 Avviamento	0,00	0,00
6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00
9 Altre	72.411,38	7.836,89
Totale immobilizzazioni immateriali	73.231,57	8.493,04
II 1 Beni demaniali	10.817.368,69	10.288.504,76
1.1 Terreni	219.727,45	530.406,23
1.2 Fabbricati	569.263,68	0,00
1.3 Infrastrutture	10.028.377,56	8.533.855,33
1.9 Altri beni demaniali	0,00	1.224.243,20
III 2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	10.805.772,61	10.831.009,58
2.1 Terreni	3.757.688,36	3.757.688,36
2.2 Fabbricati	6.329.282,85	6.084.807,44
2.3 Impianti e macchinari	691,20	0,00
a - di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
a - di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
a - di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.4 Attrezzature industriali e commerciali	23.451,60	15.075,98
2.5 Mezzi di trasporto	13.325,96	61.437,80

2.6 Macchine per ufficio e hardware	4.599,13	0,00
2.7 Mobili e arredi	18.357,66	0,00
2.8 Infrastrutture	658.375,85	912.000,00
2.99 Altri beni materiali	0,00	0,00
3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	13.803,69
Totale immobilizzazioni materiali	21.623.141,30	21.133.318,03
1 Partecipazioni in	1.389,00	1.389,00
a - imprese controllate	0,00	0,00
b - imprese partecipate	0,00	0,00
c - altri soggetti	1.389,00	1.389,00
2 Crediti verso	0,00	0,00
a - altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
c - imprese partecipate	0,00	0,00
d - altri soggetti	0,00	0,00
3 Altri titoli	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.389,00	1.389,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	21.697.761,87	21.143.200,07
I Rimanenze	0,00	0,00
Totale rimanenze	0,00	0,00
1 Crediti di natura tributaria	51.523,39	107.774,71
a - crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00
b - altri crediti da tributi	51.523,39	90.635,54
c - crediti da Fondi perequativi	0,00	17.139,17
2 Crediti per trasferimenti e contributi	23.000,00	23.000,00
a - verso amministrazioni pubbliche	23.000,00	23.000,00
b - imprese controllate	0,00	0,00
b - imprese controllate	0,00	0,00
c - imprese partecipate	0,00	0,00
d - verso altri soggetti	0,00	0,00

3 Verso clienti ed utenti	891.697,41	557.637,74
4 Altri Crediti	505.415,71	553.822,10
a - verso l'erario	0,00	0,00
b - per attività svolta per c/terzi	0,00	1.868,22
c - altri	505.415,71	551.953,88
Totale crediti	1.471.636,51	1.242.234,55
1 Partecipazioni	0,00	0,00
2 Altri titoli	0,00	0,00
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00
1 Conto di tesoreria	1.448.117,19	1.277.815,09
a - istituto tesoriere	1.448.117,19	1.277.815,09
b - presso Banca d'Italia	0,00	0,00
2 Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00
3 Denaro e valori in cassa	0,00	0,00
4 Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00
Totale disponibilità liquide	1.448.117,19	1.277.815,09
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	2.919.753,70	2.520.049,64
1 Ratei attivi	0,00	0,00
2 Risconti attivi	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCOINTI (D)	0,00	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	24.617.515,57	23.663.249,71

Passivo 2021

	<i>Consistenza iniziale</i>	<i>Consistenza finale</i>
I Fondo di dotazione	10.498.542,70	10.498.542,70
II Riserve	10.223.912,32	10.372.322,88
b - da capitale	9.022,29	9.022,29
c - da permessi di costruire	30.988,16	74.795,83
d - riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	10.183.901,87	10.288.504,76
e - altre riserve indisponibili	0,00	0,00
f - altre riserve disponibili	0,00	0,00
III Risultato economico dell'esercizio	82.000,59	157.219,09
IV Risultati economici di esercizi precedenti	66.409,97	0,00
V Riserve negative per i beni indisponibili	0,00	0,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	20.870.865,58	21.028.084,67
1 Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00
2 Per imposte	0,00	0,00
3 Altri	535.944,78	615.930,81
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	535.944,78	615.930,81
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00
TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00
1 Debiti da finanziamento	635.827,05	481.933,15
a - prestiti obbligazionari	0,00	0,00
b - v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
c - verso banche e tesoriere	635.827,05	481.933,15
d - verso altri finanziatori	0,00	0,00
2 Debiti verso fornitori	306.455,55	254.266,65
3 Acconti	0,00	0,00
4 Debiti per trasferimenti e contributi	211.260,96	187.667,19
a - enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00
b - altre amministrazioni pubbliche	0,00	55.952,21

c - imprese controllate	0,00	0,00
d - imprese partecipate	0,00	0,00
e - altri soggetti	211.260,96	131.714,98
5 Altri debiti	154.112,85	117.475,92
a - tributari	332,53	494,71
b - verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	0,00	1.525,10
c - per attività svolta per c/terzi (2)	19.676,16	28.592,65
d - altri	134.104,16	86.863,46
TOTALE DEBITI (D)	1.307.656,41	1.041.342,91
I Ratei passivi	0,00	0,00
II Risconti passivi	1.903.048,80	977.891,32
1 Contributi agli investimenti	1.903.048,80	977.891,32
a - da altre amministrazioni pubbliche	1.488.784,12	519.818,97
b - da altri soggetti	414.264,68	458.072,35
2 Concessioni pluriennali	0,00	0,00
3 Altri risconti passivi	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	1.903.048,80	977.891,32
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	24.617.515,57	23.663.249,71
1) Impegni su esercizi futuri	664.891,51	749.896,74
2) Beni di terzi in uso	0,00	0,00
3) Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00
4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
5) Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00
6) Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00
7) Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE	664.891,51	749.896,74

Conto del patrimonio ultimo rendiconto dell'ente

Inventario dei beni immobili

La gestione patrimoniale di un ente locale deve essere intesa come l'insieme di tutte le attività e le operazioni inerenti la conservazione, l'utilizzazione e la trasformazione dei beni compresi nel patrimonio dell'ente. Le categorie dei beni immobiliari, sebbene questi ultimi abbiano la medesima finalità di dover essere utilizzati per fini di pubblico interesse, hanno in realtà un regime giuridico diverso. I beni demaniali (individuabili dalla lettura combinata degli artt. 822 e 824 c.c.) hanno come loro naturale e necessaria destinazione l'adempimento di una pubblica funzione e, pertanto, assoggettati ad una disciplina pubblicista; i beni patrimoniali, invece, si suddividono in due ulteriori categorie: i beni patrimoniali indisponibili (individuati dall'art. 826, commi 2 e 3, c.c.) che, sono destinati ad un pubblico servizio, e, pertanto, assoggettati anch'essi alla disciplina pubblicistica; ed, infine, i beni patrimoniali disponibili, soggetti al regime giuridico proprio dei beni di diritto privato, dal momento che realizzano l'interesse pubblico solo in modo indiretto, solitamente mediante i redditi che se ne ricavano. Tale regime si estende anche alle pertinenze (art. 817 c.c., cose destinate a servizio o ornamento della cosa principale, cui si estendono gli effetti di atti e rapporti della cosa principale, salvo sia diversamente disposto, art. 818 c.c.).

L'analisi e la conoscenza del patrimonio si fondano su elementi quali/quantitativi che l'ente deve raccogliere sia per sopperire ad esigenze finanziarie che in ordine ad una puntuale attività di ricognizione del patrimonio (vedi art. 58 DL n. 112/2008). *De facto*, l'elaborazione di un censimento accurato comporta la prima fase di valorizzazione degli *asset* e pertanto la loro catalogazione a valori correnti di mercato (art. 2, comma 222 Legge n. 191/2009).

Il primo step è quello di distinguere la categoria di appartenenza del bene in funzione della sua strumentalità ed utilizzazione, della sua natura e consistenza. Va infatti ricordato che la demarcazione tra bene disponibile ed indisponibile dipende da elementi di valutazione che solo l'Ente può effettuare in base all'uso corrente od ad un ipotizzabile diverso utilizzo o destinazione. Questa analisi è possibile se si dispone di tutte le informazioni di carattere:

1. giuridico;
2. tecnico;
3. amministrativo/gestionale.

Le informazioni giuridiche comprendono il titolo di proprietà o in carenza la nota di trascrizione che qualifica l'ente quale proprietario. Il titolo o altri documenti devono, ove presenti, indicare i vincoli e le loro tipologie con particolare riferimento ai vincoli e loro caratteristiche di cui al TU dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs. N. 42/2004).

In questo modo si avvia la predisposizione del fascicolo immobile, contenente:

informazioni tecniche, ovvero:

- descrizione dell'immobile, della zona di riferimento, fotografie;
- copia della licenza di costruzione/concessione edilizia il titolo in base al quale l'immobile è stato costruito;
- planimetrie in scala relative allo stato di fatto dell'immobile (possibilmente in autocad);
- superfici: calcolo della superficie lorda, tutto incluso dai muri esterni; calcolo della superficie commerciale incluso dai muri esterni, esclusi scale, ascensori, cavedi, locali tecnici; superficie locabile, calcolata attribuendo alle altre superfici (archivi, mensa, soppalchi, etc.) un coefficiente percentuale della destinazione di massimo valore;
- situazione catastale aggiornata ad oggi con lo stato di fatto dell'immobile.

Informazioni amministrative/gestionali, ovvero:

- destinazione attuale dell'immobile;
- utilizzo attuale dell'immobile piano per piano ed unità per unità;
- certificato di destinazione urbanistica;
 - stralcio dello strumento urbanistico vigente con evidenza delle destinazioni funzionali ammissibili nella zona di riferimento;
- eventuali servitù attive e passive esistenti;
- presenza di iscrizioni ipotecarie sul bene;
- contratti di locazione attivi e/o passivi e/o altri eventuali rapporti contrattuali per l'utilizzo del bene (es. concessioni; comodato gratuito, etc.);
- occupazioni senza titolo;
- stato manutentivo.

Gestione del patrimonio

Nell'ambito degli indirizzi generali dell'Amministrazione si possono individuare le seguenti linee di indirizzo:

- Regolamentazione e razionalizzazione dell'utilizzo del patrimonio comunale;
- Eventuale alienazione di immobili comunali;
 - Innovazioni nella gestione del patrimonio in coerenza con quanto previsto dal Decreto Legislativo 118/2011, con aggiornamento sistematico dell'inventario dei beni mobili e immobili attraverso la ricognizione fisica dei cespiti e l'incrocio dei dati con le risultanze catastali;
 - Valorizzazione dei beni immobili attraverso azioni di manutenzione straordinaria o varianti urbanistiche.

<i>Descrizione</i>	<i>Numero</i>
1.2.1.99.99.01.001 Altre immobilizzazioni immateriali n.a.c.	2
1.2.2.01.01.01.001 Infrastrutture demaniali	1
1.2.2.01.03.01.001 Terreni demaniali	2
1.2.2.01.99.01.001 Altri beni demaniali	15
1.2.2.02.09.01.001 Fabbricati ad uso abitativo	21
1.2.2.02.09.02.001 Fabbricati ad uso commerciale	26
1.2.2.02.09.03.001 Fabbricati ad uso scolastico	5
1.2.2.02.09.16.001 Impianti sportivi	7
1.2.2.02.09.18.001 Musei, teatri e biblioteche	3
1.2.2.02.09.19.001 Fabbricati ad uso strumentale	3
1.2.2.02.09.99.999 Beni immobili n.a.c.	1
1.2.2.02.10.04.001 Opere destinate al culto di valore culturale, storico ed artistico	1
1.2.2.02.10.06.001 Cimiteri di valore culturale, storico ed artistico	3
1.2.2.02.13.01.001 Terreni agricoli	1
1.2.2.02.13.02.001 Terreni edificabili	1
1.2.2.02.13.99.999 Altri terreni n.a.c.	5
1.2.2.03.02.01.001 Demanio idrico	4
1.2.2.03.04.01.001 Giacimenti	2
1.2.2.04.02.01.001 Immobilizzazioni materiali in costruzione	1
Totale	104

1.2.1.99.99.01.001 Altre immobilizzazioni immateriali n.a.c.

<i>Identificativo Catasto</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Indirizzo</i>
	INCARICHI PROFESSIONALI	
	INCARICHI PROFESSIONALI - PGT	

1.2.2.01.01.01.001 Infrastrutture demaniali

<i>Identificativo Catasto</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Indirizzo</i>
	STRADE, DEMANIO E RETI TECNOLOGICHE	

1.2.2.01.03.01.001 Terreni demaniali

<i>Identificativo Catasto</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Indirizzo</i>
	TERRENI DEMANIALI	
	ZONE BOSCHIVE E RECUPERO AMBIENTALE	

1.2.2.01.99.01.001 Altri beni demaniali

<i>Identificativo Catasto</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Indirizzo</i>
	MONUMENTO SCULTURA DON BOIFAVO	
	PESA AUTOMATIZZATA CAVE	
1631_F_NCT_0026_00206_0001	CABINA ELETTRICA 206 SUB 1	LOCALITÀ MONTE PAINELLA
1631_F_NCT_0026_00206_0002	CABINA ELETTRICA 206 SUB 2	LOCALITÀ MONTE PAINELLA
1631_F_NCT_0026_00206_0003	CABINA ELETTRICA 206 SUB 3	LOCALITÀ MONTE PAINELLA
1631_F_NCT_0013_00243_0000	CABINA ELETTRICA 243	VIA MURADELLI
1631_F_NCT_0011_00261_0002	CABINA ELETTRICA 261	VIA BREDA
1631_F_NCT_0022_00544_0000	CABINA ELETTRICA 544	VIA X GIORNATE
1631_T_NCT_0008_00232_0000	CABINA ELETTRICA CASTELLO	
1631_F_NCT_0019_00499_0000	CABINA ELETTRICA ENEL 499	VIA VALLE DI RONCO
1631_F_NCT_0012_00659_0000	CABINA ELETTRICA ENEL 659	VIA PRIMO MAGGIO
	CABINE ELETTRICHE	
1631_F_NCT_0013_00106_0015	IMPIANTO FOTOVOLTAICO	VIA VILLA
1631_F_NCT_0013_00106_0016	IMPIANTO FOTOVOLTAICO	VIA VILLA
	CAVE - DIRITTI ESCAVAZIONE	

1.2.2.02.09.01.001 Fabbricati ad uso abitativo

<i>Identificativo Catasto</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Indirizzo</i>
	COMUNITÀ RESIDENZIALE PER ANZIANI "STELLA ALPINA"	VIA XXV APRILE 20
1631_F_NCT_0004_00006_0000	ABITAZIONE RURALE	VIA CASINA DEL COMUNE
	ALLOGGIO GUARDIANO - CENTRO SPORTIVO	
	APPARTAMENTI VIA CASTELLO	
	APPARTAMENTI VIA ROMA	
	APPARTAMENTI VIA RONCO	
1631_F_NCT_0012_00230_0002	APPARTAMENTO NCT/12-230-2	VIA VENTICINQUE APRILE 21
1631_F_NCT_0013_00106_0004	APPARTAMENTO NCT/13-106-4	VIA MURADELLI 6
1631_F_NCT_0019_00036_0002	APPARTAMENTO NCT/19-36-2	VIA RONCO 53
1631_F_NCT_0019_00036_0003	APPARTAMENTO NCT/19-36-3	VIA RONCO 53
1631_F_NCT_0019_00036_0004	APPARTAMENTO NCT/19-36-4	VIA RONCO 53
1631_F_NCT_0019_00036_0005	APPARTAMENTO NCT/19-36-5	VIA RONCO 53
1631_F_NCT_0022_00165_0003	APPARTAMENTO NCT/22-165-3	VIA ROMA 1
1631_F_NCT_0023_00261_0001	APPARTAMENTO NCT/23-261-1	VIA ROMA 6
1631_F_NCT_0023_00261_0002	APPARTAMENTO NCT/23-261-2	VIA ROMA 6
1631_F_NCT_0023_00261_0003	APPARTAMENTO NCT/23-261-3	VIA ROMA 6
1631_F_NCT_0023_00261_0004	APPARTAMENTO NCT/23-261-4	VIA ROMA 6
1631_F_NCT_0019_00036_0001	APPARTAMENTO NCT/23-36-1	VIA RONCO 53
1631_F_NCT_0013_00106_0005	AUTORIMESSA NCT/13-106-5	VIA MURADELLI 6
1631_F_NCT_0023_00064_0074	AUTORIMESSA NCT/23-64-74	VIA GALILEO GALILEI
1631_F_NCT_0023_00064_0061	POSTI AUTO COPERTI NCT/23-64-61	VIA GALILEO GALILEI

1.2.2.02.09.02.001 Fabbricati ad uso commerciale

<i>Identificativo Catasto</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Indirizzo</i>
1631_F_NCT_0013_00106_0013	CENTRO DIURNO ANZIANI	VIA XXV APRILE 20
1631_F_NCT_0023_00064_0075	AMBULATORI MEDICI	GALILEO GALILEI 7
1631_F_NCT_0007_00079_0000	AMBULATORIO MEDICO	VIA CASTELLO 68
1631_F_NCT_0013_00106_0012	AMBULATORIO PRELIEVI	VIA XXV APRILE 18
1631_F_NCT_0023_00064_0075	NEGOZIO IN VIA GALILEO GALILEI	VIA GALILEO GALILEI
	BAR R&R AL BOIFAVA - BAR COMUNALE	
1631_F_NCT_0022_00178_0000	UFFICIO POSTALE	PIAZZA BOIFAVA 5
1631_F_NCT_0022_00130_0000	LOCALE DI DEPOSITO NCT/22-130	VIA DELLA PINETA
1631_F_NCT_0023_00261_0010	LOCALE DI DEPOSITO NCT/23-261-10	VIA ROMA 6
1631_F_NCT_0023_00261_0005	LOCALE DI DEPOSITO NCT/23-261-5	VIA ROMA 6
1631_F_NCT_0023_00261_0006	LOCALE DI DEPOSITO NCT/23-261-6	VIA ROMA 6
1631_F_NCT_0023_00261_0007	LOCALE DI DEPOSITO NCT/23-261-7	VIA ROMA 6
1631_F_NCT_0023_00261_0008	LOCALE DI DEPOSITO NCT/23-261-8	VIA ROMA 6
1631_F_NCT_0023_00261_0009	LOCALE DI DEPOSITO NCT/23-261-9	VIA ROMA 6
1631_F_NCT_0023_00491_0000	LOCALE DI DEPOSITO NCT/23-491	VIA TITO SPERI 11
1631_F_NCT_0008_00241_0000	LOCALE DI DEPOSITO NCT/8-241	VIA CASE ROSSI 24
1631_F_NCT_0013_00106_0010	MAGAZZINO SOTTOSTANTE ALLA BIBLIOTECA	VIA VENTICINQUE APRILE 20
1631_F_NCT_0012_00658_0000	PORTICO NCT/12-658	VIA PRIMO MAGGIO
1631_F_NCT_0006_00030_0000	RIFUGIO ALPINI	VIA CARIADEGHE 46
1631_F_NCT_0006_00054_0001	RIFUGIO DEGLI ALPINI DI SERLE	VIA CARIADEGHE
1631_F_NCT_0006_00054_0002	RIFUGIO DEGLI ALPINI DI SERLE	VIA CARIADEGHE
1631_F_NCT_0006_00054_0003	RIFUGIO DEGLI ALPINI DI SERLE	VIA CARIADEGHE
	BIGLIETTERIA - CENTRO SPORTIVO	
1631_T_NCT_0019_00350_0000	CABINA RILANCIO ACQUEDOTTO	
	IMMOBILI COMUNALI	
	PESA PUBBLICA - NUVOLERA	

1.2.2.02.09.02.001 Fabbricati ad uso commerciale

<i>Identificativo Catasto</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Indirizzo</i>
1631_F_NCT_0012_00658_0000	PORTICHETTO FERMATA AUTOBUS	
	TRIBUNE - CENTRO SPORTIVO	

1.2.2.02.09.03.001 Fabbricati ad uso scolastico

<i>Identificativo Catasto</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Indirizzo</i>
1631_F_NCT_0023_00064_0093	SCUOLA DELL'INFANZIA "DON PIETRO BOIFAVA"	VIA GALILEO GALILEI 1
	MICRONIDO C/O COMPLESSO MONTEGNANA	
1631_F_NCT_0023_00065_0000	SCUOLA PRIMARIA "S. GNUTTI"	VIA PIAVE 1
	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO SERLE	PIAVE 2
	SCUOLE	

1.2.2.02.09.16.001 Impianti sportivi

<i>Identificativo Catasto</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Indirizzo</i>
	CAMPO DA CALCIO A 11 - CENTRO SPORTIVO	
	CAMPO DA CALCIO A 5 - CENTRO SPORTIVO	
	CAMPO DI SABBIA - CENTRO SPORTIVO	
1631_F_NCT_0013_00106_0004	CENTRO SPORTIVO COMUNALE	VIA MURADELLI 11
1631_F_NCT_0013_00106_0005	CENTRO SPORTIVO COMUNALE	VIA MURADELLI 11
1631_F_NCT_0013_00106_0006	CENTRO SPORTIVO COMUNALE	VIA MURADELLI 11
1631_F_NCT_0013_00106_0007	CENTRO SPORTIVO COMUNALE	VIA MURADELLI 11
1631_F_NCT_0013_00106_0008	CENTRO SPORTIVO COMUNALE	VIA MURADELLI 11
1631_F_NCT_0013_00106_0009	CENTRO SPORTIVO COMUNALE	VIA MURADELLI 11
1631_F_NCT_0013_00106_0010	CENTRO SPORTIVO COMUNALE	VIA MURADELLI 11
1631_F_NCT_0013_00106_0011	CENTRO SPORTIVO COMUNALE	VIA MURADELLI 11
1631_F_NCT_0013_00106_0013	CENTRO SPORTIVO COMUNALE	VIA MURADELLI 11
1631_F_NCT_0013_00106_0014	CENTRO SPORTIVO COMUNALE	VIA MURADELLI 11
1631_F_NCT_0013_00106_0015	CENTRO SPORTIVO COMUNALE	VIA MURADELLI 11
1631_F_NCT_0013_00106_0016	CENTRO SPORTIVO COMUNALE	VIA MURADELLI 11
	SPOGLIATOIO - CENTRO SPORTIVO	
	BOCCIODROMO - CENTRO SPORTIVO	
	CAMPI DA TENNIS - CENTRO SPORTIVO	

1.2.2.02.09.18.001 Musei, teatri e biblioteche

<i>Identificativo Catasto</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Indirizzo</i>
1631_F_NCT_0013_00106_0011	BIBLIOTECA AL PIANO PRIMO (DA ELIMINARE)	VIA XXV APRILE 20
	BIBLIOTECA AL PIANO TERRA	VIA XXV APRILE
	MUSEO (CASA BOIFAVA)	

1.2.2.02.09.19.001 Fabbricati ad uso strumentale

<i>Identificativo Catasto</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Indirizzo</i>
1631_F_NCT_0022_00178_0000	MUNICIPIO DI SERLE	PIAZZA BOIFAVA 13
1631_F_NCT_0012_00230_0001	SEDE PROTEZIONE CIVILE, MAGAZZINO COMUNALE, ASSOCIAZIONI VARIE (EX SCUOLA ELEMENTARE)	VIA XXV APRILE 21
1631_F_NCT_0012_00230_0002	SEDE PROTEZIONE CIVILE, MAGAZZINO COMUNALE, ASSOCIAZIONI VARIE (EX SCUOLA ELEMENTARE)	VIA XXV APRILE 21
	RIPOSTIGLIO ADIACENTE A BOCCIODROMO - CENTRO SPORTIVO	

1.2.2.02.09.99.999 Beni immobili n.a.c.

<i>Identificativo Catasto</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Indirizzo</i>
	INFRASTRUTTURE NON DEMANIALI	

1.2.2.02.10.04.001 Opere destinate al culto di valore culturale, storico ed artistico

<i>Identificativo Catasto</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Indirizzo</i>
1631_F_NCT_0006_00054_0002	CAPPELLA ALPINI DI SERLE	VIA CARIADEGHE 48

1.2.2.02.10.06.001 Cimiteri di valore culturale, storico ed artistico

<i>Identificativo Catasto</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Indirizzo</i>
	CIMITERI	
1631_T_NCT_0007_0000A_0000	CIMITERO DI CASTELLO	
1631_T_NCT_0023_0000A_0000	CIMITERO DI SERLE	

1.2.2.02.13.01.001 Terreni agricoli

<i>Identificativo Catasto</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Indirizzo</i>
	ARREDO URBANO	

1.2.2.02.13.02.001 Terreni edificabili

<i>Identificativo Catasto</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Indirizzo</i>
	COMPLESSO MONTEGNANA	

1.2.2.02.13.99.999 Altri terreni n.a.c.

<i>Identificativo Catasto</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Indirizzo</i>
	ACQUISIZIONE AREE/TERRENI	
1631_T_NCT_0021_00102_0000	PARTICELLA 21/102	LOCALITÀ MONTE ROSA
1631_T_NCT_0026_00028_0000	PARTICELLA 26/28	LOCALITÀ MONTE PAINELLA
1631_T_NCT_0017_00031_0000	PARTICELLE 17/31 E 81	VIA COSTA FREDDA
1631_T_NCT_0017_00081_0000	PARTICELLE 17/31 E 81	VIA COSTA FREDDA
	TERRENI DISPONIBILI	

1.2.2.03.02.01.001 Demanio idrico

<i>Identificativo Catasto</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Indirizzo</i>
	DEPURATORE INTERCOMUNALE	
	ACQUEDOTTO, FOGNATURA E IMPIANTI DI DEPURAZIONE	
	BACINO IDROLOGICO RIO CAVE BOLINE	
	POZZE COMUNALI (PIANONE, MANDRIA, DE MEDER)	

1.2.2.03.04.01.001 Giacimenti

<i>Identificativo Catasto</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Indirizzo</i>
	CAVA EX-VICENTINA	
	CAVE	

1.2.2.04.02.01.01 Immobilizzazioni materiali in costruzione

<i>Identificativo Catasto</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Indirizzo</i>
	APPARTAMENTI IN CORSO DI REALIZZAZIONE	GALILEO GALILEI

Sintesi dei Fabbricati per diritto

Diritto	Numero	Rendita	Superficie	Consistenza
<i>Proprietà</i>	65	38.233,84	12.181,00	21.271,50
<i>Usufruttuario generale di colonia</i>	1	17,67	0,00	59,00
TOTALE	66	38.250,00	12.181,00	21.330,00

Sintesi dei Terreni per diritto

Diritto	Numero	Rendita	Superficie
<i>Cousufruttuario di livello</i>	2	2,15	260,00
<i>Proprietà</i>	264	9.225,197	7.818.935,00
<i>Usufruttuario generale di colonia</i>	6	4,72	1.079,00
TOTALE	272	9.231,00	7.820.274,00

Fonte: Inventario dei beni immobili comunali e Catasto - Agenzia del Territorio - <http://sister.agenziaentrate.gov.it/>

L'inventario dei beni del Comune di Serle, è stato riclassificato e rivalutato per gli adempimenti richiesti dal D.Lgs. 118/2011 vigente dal 1 gennaio 2016.

Inventario dei beni mobili registrati

<i>Immatricolazione</i>	<i>Targa</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Modello</i>
2004-04-29	CN465HG	Autobus	Pulmino: 50C15 Iveco
2004-07-23	CJ080BY	Autobus	Pulmino: 100E21 Iveco
2021-04-29	GD971GX	Autocarro	IVECO Daily
2022-09-12	GK500VS	Autocarro	GIOTTI VICTORIA
1993-08-27	BSE89910	Autoveicolo	Autovettura utilitaria: Fiat Panda
2016-06-01	YA995AC	Autoveicolo	Dacia Duster in uso alla Polizia Locale
2017-09-28	FL995TM	Autoveicolo	Fiat Qubo
2021-10-29	GG592BS	Autoveicolo	TOYOTA YARIS HYBRID
1905-07-04	GT950DT	Macchina operatrice	Macchina operatrice movimento terra: Multione con benna - forca pallet e vomere neve completa di accessori
1996-03-26	BSAK848	Macchina operatrice	Macchina operatrice movimento terra: Foredil 30
2013-01-28	AJJ284	Macchina operatrice	Macchina operatrice semovente
2007-03-22	DH215CS	Motocarro	Piaggio Porter

Piano di razionalizzazione delle dotazioni strumentali e delle spese di funzionamento

L'art. 57 del D.L. 124/2019 (collegato fiscale 2020), ha previsto la disapplicazione, a decorrere dall'anno 2020, alle regioni, alle Province autonome di Trento e di Bolzano, agli enti locali e ai loro organismi ed enti strumentali, come definiti dall'articolo 1, comma 2, del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, nonché ai loro enti strumentali in forma societaria, delle seguenti disposizioni in materia di contenimento e di riduzione della spesa e di obblighi formativi:

a) articolo 27, comma 1, del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 (la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni);

b) articolo 6, commi 7, 8, 9, 12 e 13, del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122 (studi ed incarichi di consulenza; relazioni pubbliche, convegni, mostre, rappresentanza; sponsorizzazioni; missioni; attività di formazione);

c) articolo 5, comma 2, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135 (acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché acquisto di buoni taxi);

d) articolo 5, commi 4 e 5, della Legge 25 febbraio 1987, n. 67 (comunicazione al Garante delle spese pubblicitarie effettuate nel corso di ogni esercizio finanziario);

e) articolo 2, comma 594, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (piani triennali di razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio);

f) articolo 12, comma 1-ter, del Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111 (acquisto di immobili solo ove ne siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento, con congruità del prezzo attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese);

g) articolo 24 del Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89 (locazioni e manutenzioni di immobili).

E' prevista in oltre l'eliminazione dei vincoli per le mostre organizzate dagli enti locali, incondizionatamente, è disposta dall'art. 22, comma 5-quater, del DL n. 50/17. Dal 01/01/2018 è cessata inoltre, per espressa disposizione contenuta nell'art. 6 comma 3 del Decreto Legge 78/2010, l'applicazione della riduzione del 10% rispetto agli importi risultanti al 30.04.2010 ai compensi corrisposti agli organi di revisione.

Rimane ancora in vigore l'obbligo di comunicare le spese di rappresentanza, nonché gli incarichi di collaborazione/consulenza superiori ad € 5.000,00, alla competente sezione di controllo della Corte dei Conti.

Elenco delle utenze di telefonia mobile

Con apposita delibera di Consiglio comunale prima dell'approvazione del bilancio viene adottato il piano di razionalizzazione delle dotazioni strumentali specificate in apposito elenco.

Le misure di razionalizzazione

Una specifica attenzione, nell'ambito dei piani di contenimento della spesa, deve essere dedicata al contenimento degli oneri per la telefonia mobile.

Il Comune è già rispettoso di quanto dettato in argomento dalla Legge Finanziaria 2008 art. 2, comma 595, il quale stabilisce che *"nei piani relativi alle dotazioni strumentali occorre prevedere le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile nei soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze"*. A tal fine l'Ente deve fare in modo che l'ambito dei soggetti assegnatari sia circoscritto e che non vi siano abusi nelle modalità di utilizzazione.

Sul primo versante, si indica la necessità che la loro utilizzazione sia consentita solo al personale che deve assicurare una "pronta e costante reperibilità", nonché limitando tale periodo a quello strettamente necessario. La conseguenza di questa prescrizione, che ha sicuramente il valore di una norma di principio, ma che non per questo è priva di efficacia, è che l'Ente deve non solo darsi specifiche regole, ma che deve prestare attenzione alla definizione dei soggetti che sono dotati di tali strumenti e del periodo di utilizzazione.

Sul secondo versante, si indica la necessità che l'Amministrazione Comunale svolga delle forme di controllo, anche a campione. Ovviamente, tali forme di controllo si devono aggiungere all'eventuale utilizzazione di meccanismi in grado di impedire la possibilità di utilizzare lo strumento per ragioni diverse da quelle di servizio. In ogni caso esse devono garantire il rispetto delle norme poste a tutela della privacy.

L'Amministrazione Comunale, in attuazione della Legge Finanziaria per il 2008 e nel rispetto della normativa sulla tutela e riservatezza dei dati personali, attiverà un sistema di controllo della spesa al fine di verificare che i servizi di telefonia mobile siano usati in maniera lecita e corretta, per effettivi scopi di lavoro. Data la "particolare" sensibilità di detta voce di spesa, nel corso dell'anno si provvederà ad un suo costante monitoraggio. Il controllo verrà effettuato in ogni caso quando dall'esame del traffico telefonico si rilevi uno scostamento significativo dalla fatturazione precedente.

E' stato previsto di limitare l'uso degli apparecchi cellulari in dotazione al personale dipendente, ai soli casi in cui questo debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità, come previsto dall'articolo 2, comma 595, della Legge n. 244/2007. Quindi, l'uso del telefonocellulare è concesso al personale dipendente quando la natura delle prestazioni e dell'incarico rivestito richiedano pronta e costante reperibilità in luoghi diversi dalla sede di lavoro o quando sussistano particolari ed indifferibili esigenze di comunicazione, che non possono essere soddisfatte con gli strumenti di telefonia da postazione permanente.

La telefonia mobile comporta vantaggi per l'efficienza della macchina amministrativa, consentendo immediatezza di comunicazione tra i vari soggetti (amministratori e personale dipendente), con estrema semplificazione delle comunicazioni e, conseguentemente, di operare scelte in tempi e modalità decisamente più veloci e complete di quanto consentito da altri sistemi di comunicazione. L'Ente, quindi, mantiene l'attenzione sulla razionalizzazione dell'utilizzo dei sistemi di telefonia mobile per il contenimento dei costi.

La telefonia mobile si articola attualmente in SIM a contratto utilizzate da dipendenti, che, data la peculiarità degli incarichi e delle prestazioni, necessitano di comunicare e di essere chiamati senza poter utilizzare le apparecchiature di telefonia fissa.

Si deve superare la logica del "cellulare personale" per arrivare all'uso del "cellulare di servizio" come uno strumento di lavoro che viene utilizzato esclusivamente durante il periodo di tempo necessario per svolgere la particolare attività, e che quindi diventa interscambiabile tra i vari dipendenti nel caso di turni, missioni, ecc., consentendo di ridurre il numero di apparecchi indotazione presso l'Ente.

Si continuerà l'azione di monitoraggio dell'utilizzo degli apparecchi di telefonia mobile da parte dei dipendenti per modularne l'assegnazione in funzione delle effettive esigenze di servizio.

La razionalizzazione dell'utilizzo degli apparecchi cellulari ha come obiettivo una significativa riduzione delle spese ad esse connesse.

Gli obiettivi di risparmi

Gli indirizzi definiti, rispetto a quanto finora avvenuto, evidentemente sono orientati, oltre che ad una razionalizzazione delle assegnazioni dei vari dispositivi, a conseguire un rilevante abbattimento dei costi fissi, fatto salvo che dovrà comunque essere attentamente monitorata la spesa che si sosterrà in particolare per le carte prepagate, che, a fronte dell'assenza di costi fissi, avranno un costo variabile per consumi, anche per tale motivo queste schede prepagate dovranno essere concesse in un numero limitato.

Con l'adozione delle misure di razionalizzazione sopra indicate e precedentemente previste, si è proceduto ad una riduzione dei costi della telefonia mobile, considerato che la dotazione dei telefoni cellulari è strettamente funzionale a quei servizi o a determinati dipendenti per i quali si richiede la necessità di pronta reperibilità.

Risorse del Territorio

Associazioni

Le associazioni rappresentano un valore aggiunto nella realtà locale in cui operano, anche in considerazione dei numerosi e diversi settori che le vedono impegnate, consentendo loro di fornire un importantissimo aiuto alle Amministrazioni Comunali nel far fronte ai molteplici e variegati bisogni della collettività amministrata, diventando di fatto *“risorse del e per il territorio”*.

Nel particolare contesto di crisi economica, accentuata dall'emergenza sanitaria causata dal virus COVID-19, è innegabile la fondamentale importanza del ruolo svolto dalle associazioni presenti a livello locale, considerato altresì, in generale, il livello di professionalità raggiunto. Pertanto, in questi ultimi anni è emerso con sempre maggior evidenza il valore del contributo fornito dalle **associazioni di volontariato**, sempre più spesso impegnate a sopperire ad esigenze sociali e sanitarie espresse dalle fasce sociali più deboli, come anziani, malati o bambini, integrandosi o sostituendosi all'intervento pubblico qualora quest'ultimo non sia in grado di dare una risposta adeguata. Questo supporto ha assunto e assume un peso specifico ancora maggiore in momenti di particolare difficoltà. Vi sono poi le **associazioni culturali**, che possono svolgere la loro attività in molteplici campi. Nella maggior parte dei casi si tratta di attività formative ed educative, ma spesso gli associati si ritrovano esclusivamente per il piacere di condividere la passione che li accomuna.

Le **associazioni sportive** possono occuparsi di una sola o di più discipline e possono quindi essere affiliate ad una o a più federazioni sportive e/o ad un ente di promozione sportiva.

Lo scopo statutario delle **associazioni ricreative** è quello occuparsi dei momenti di svago degli associati, per i quali l'associazione diventa un vero e proprio luogo di ritrovo.

Si riporta di seguito l'elenco delle principali associazioni attive nel nostro territorio comunale.

- 1 - Associazione Alpini Serle
- 2 - Associazione Corale “L'Eco De L'Ombra”
- 3 - Associazione "I Baldi"
- 4 - Associazione Nazionale Bersaglieri Serle
- 5 - Associazione Nazionale Combattenti e Reduci di Serle
- 6 - Associazione Nazionale Fanti Serle
- 7 - Associazione Nazionale fra Lavoratori mutilati e invalidi sul lavoro Serle
- 8 - Associazione Nazionale Paracadutisti Serle
- 9 - Associazioni Venatorie ANUU e L. Gasparotto di Serle
- 10 - Comitato “Pro San Bartolomeo”
- 11 - Corpo Bandistico Musicale Serle
- 12 - Federazione Italiana della Caccia Sezione di Serle
- 13 - Green Serle
- 14 - Moto Club Serle Impianto "Le Valli" - Serle
- 15 - Musashi Karate Club Serle

16 - Pro-Loco Serle

17 - Real Serle

18 - Squadra volontari Antincendio e Protezione Civile

19 - Unione Cacciatori Lombardi Sezione di Serle

20 - Unione portiva Serle

